

**VALUTAZIONE D'INCIDENZA
PROGETTO PER DEMOLIZIONE FABBRICATO
ESISTENTE “EX SCUOLA ELEMENTARE
CASTIGLIONE” E COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI
ABITATIVI (P.U.A. PIANO CASA MATOZZE)**

COMUNE DI VERONA

DITTA GARONZI S.R.L.

**AREA S.I.C. COD. IT 3210042
“FIUME ADIGE TRA VERONA EST E BADIA POLESINE ”
(D.G.R. VENETO N. 3173 DEL 10.10.2006)**

W168 029

Il Richiedente

Il tecnico

Verona, 14 Novembre 2012

PREMESSA

Su incarico del Signor Garonzi Luciano, titolare della ditta Garonzi S.r.l., proprietaria dell'area oggetto di intervento in Via Matozze (VR), il sottoscritto Dott. Agr. Silvano Filini, iscritto nell'Albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Verona con il n. 157 redige la presente valutazione d'incidenza a corredo del "PROGETTO DI DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO ESISTENTE EX SCUOLA ELEMENTARE CASTIGLIONE E COSTRUZIONI DI NUOVI EDIFICI ABITATIVI"(P.U.A. PIANO CASA MATOZZE), in base alle disposizioni dell'allegato A "Guida metodologica per la valutazione d'incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e al D.P.R. n. 357/1997" alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2803 del 04 ottobre 2002e al D.G.R. della Regione del Veneto n. 3173 del 10.10.2006.

La presente valutazione ha lo scopo di considerare i possibili impatti relativi alla realizzazione del progetto in relazione al sito "Natura 2000". La presenza di un Sito d'Importanza Comunitaria è un valore che deve essere salvaguardato ed ogni attività che possa interferire deve necessariamente considerare i propri impatti.

L'intervento ricade fuori dell'area SIC, ad una distanza di circa Km 1,035.

La relazione è costituita da una descrizione del progetto, dalla descrizione del sito su cui incide il progetto e da una valutazione della significatività degli impatti. In allegato sono riportate le documentazioni relative e lo schema riassuntivo.

Le definizioni delle check-list previste dalla "Linee Guida per la valutazione di incidenza di opere, interventi e attività che interessano siti d'interesse comunitario (S.I.C.) e zone di protezione speciale (Z.P.S.) – Rete Ecologica Natura 2000" della Provincia di Verona, prevede la stesura di 4 liste di controllo:

- Fase 1: "valutazione di necessità della V. Inc. A."
- Fase 2: "descrizione del progetto";
- Fase 3: "caratterizzazione del sito";
- Fase 4: valutazione della significatività degli impatti sul sito";
- Relazione conclusiva detta "matrice di verifica".

FASE I – VALUTAZIONE DI NECESSITA' DELLA VINCA

L'allegato A. par. 3, alla D.G.R. n°3173 del 10.10.2006 individua le fattispecie di esclusione dalla procedura per la valutazione di incidenza relativamente a piani, progetti o interventi che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sulla rete natura 2000. Il progetto è compreso nell'elenco degli interventi per i quali non è necessaria la procedura di V. Inc. A. par. 3, lettera B, punto VI) : “piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”, come evidenziato nelle successive fasi 3-4.

FASE 2 - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO E DEL PROGETTO

Identificazione, strumenti urbanistici, descrizione dell'area.

La zona è classificata dal vigente PRG - PI come "BENI GIA' INSERITI NEI PIANI DI ALIENAZIONE ART. 191"

I vincoli di Piano insistenti sull'area in esame sono:

- vincolo art. 27 – Beni paesistici tutelati ai sensi del D.Leg. 42/2004.
- vincoli art. 39 – Invarianti di natura idrologica ed idraulica, fascia di ricarica degli acquiferi.
- vincoli art. 43 – Tutela della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi.
- vincolo art. 58 – Filari alberati in territorio aperto.
- vincolo allevamenti zootecnici – In prossimità dell'area in oggetto e posto più ad ovest, è presente un allevamento zootecnico della ditta Dalla Ba Emilio, codice ASL n. 091VR325.

Con nota dell'Ufficio Urbanistica prot. N. 198691 del 30.08.12, l'Ufficio in risposta all'istanza prodotta dalla Garonzi s.r.l., ribadiva che a seguito della D.G.R. n. 856 del 15.05.2012 l'area/edificio interessati è da considerarsi "...insediamento esistente" esclusa dall'applicabilità delle distanze reciproche da allevamenti zootecnici.

La zona si trova in Località Bassana di Sopra – Matozze, a circa 5 chilometri dal centro di Verona e a ca. km 2 da San Michele Extra, in Via Matozze; la quota è di circa 40 m.s.l.m. Si presenta pianeggiante regolare e circondata da aree agricole. Si trova a ca 1 chilometro dalla riva idrografica Sx del Fiume Adige. Vi si accede dalla viabilità esistente con facilità. La superficie dell'area è di 3540 mq.

La zona è attualmente occupata dalla ex scuola elementare di Castiglione con una scarpata alberata di essenze tipo Ailantus, Robinia P.A. e Sambuco.

Nelle circostanze dell'area sono presenti 3 fabbricati di altre ditte sui lati nord ed est.

Sul lato ovest, dopo la scarpata alberata, è presente la strada comunale mentre sul lato sud confina con terreni coltivati a frutteti specializzati.

Più in generale la zona agricola esterna agli insediamenti è caratterizzata da seminativi alternati a frutteti.

Non si evidenziano particolari fenomeni geologici, strutture litiche, linee di deflusso, corsi d'acqua, ristagni, movimenti del substrato. Il terreno è profondo con orizzonte inferiore di tipo alluvionale del Fiume Adige.

Descrizione del progetto

PREMESSA

Come risulta dalla relazione tecnica di progetto; a seguito della Variante Urbanistica al P.R.G. n. 321, approvata con D.C.C. n. 20 del 31.03.11 che ha attribuito la destinazione d'uso residenziale a quella che prima era un'area scolastica, disciplina confermata e recepita dal P.I. approvato con D.C.C. n. 91 del 23.12.2011.

La Scheda Norma, specifica di quest'area, ed allegata alla D.C.C. sopra citata, riporta le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- *destinazioni d'uso ammesse*: residenziale
- *volume edificabile*: esistente con aumento della volumetria dell'immobile fino al 10% della stessa
- *altezza massima del fabbricato*: 8.00 metri
- *per quanto non specificato*: valgono i disposti di cui alla Zona 14, sottozona "a" delle N.T.A. del P.R.G.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 14/2009 ed in particolare dei commi 2 bis e 2 ter dell'art. 9 (come modificato dalla L.R. 31/2011), la possibilità di applicare il "Piano Casa", nel caso in fattispecie, è subordinato all'approvazione di un Piano Urbanistico Attuativo.

Con Nota congiunta prot. N. 113393 del 17.05.2012 gli Uffici Edilizia Privata e Urbanistica, rispondevano alla richiesta di parere preventivo della Garonzi s.r.l. in ordine alla necessità o meno del PUA, relativamente all'applicabilità del Piano Casa all'edificio in esame. Venne stabilito che l'applicabilità della L.R. 14/2009 in merito all'ampliamento consentito, è subordinata alla "previa approvazione di un Piano Urbanistico Attuativo".

AMBITO D'INTERVENTO

Trattasi di un'area con soprastante vecchio edificio scolastico, alienato dal Comune di Verona, con asta pubblica. L'area ha una superficie catastale di mq. 3.540. La superficie reale derivante da rilievo strumentale è invece di mq. 3.133. L'area è posta in fregio a Via Matozze e con essa è raccordata per tutto il fronte tramite una scarpata alberata.

Trattasi di una scarpata naturale costituente l'antico terrazzamento alluvionale del fiume Adige. Essa è completamente alberata con piante spontanee d'alto fusto di robinia pseudo acacia, ailantus, sambuco.

L'edificio scolastico esistente e quindi i futuri fabbricati, saranno impostati sulla quota di terrazzo di 3.00-3.20 mt, accessibile tramite una rampa posta sul lato nord dell'area. Rampa, questa, con servitù di passo reciproca con l'edificio residenziale attiguo, che completa con pari superficie la "struttura" di accesso alla quota più elevata e pianeggiante del lotto, dove sono ubicati i fabbricati.

FUTURI EDIFICI

L'intervento prevede la demolizione completa del vetusto edificio esistente, ex scuola Elementare Castiglione. Ai sensi della L.R. 14/2009 e L.R. 13/2011, si usufruirà per la ricostruzione e ridistribuzione volumetrica dei seguenti parametri:

- volume esistente = mc. 1.324,66
- volume futuro = mc. 1.986,99

L'intervento edilizio sarà caratterizzato dalla costruzione di tre palazzine, lungo il confine nord-est del lotto.

Due palazzine (a nord) saranno bifamiliari, con due piani fuori terra.

La palazzina più a sud, sarà un villino monofamiliare, ad un solo piano fuori terra.

Gli edifici, saranno a distanza di mt. 10,00 ed in questo spazio, saranno ricavati dei porticati.

STANDARD

L'insediamento in progetto, di modeste dimensioni, è equivalente a n° 10 abitanti teorici, ma effettivamente è previsto un numero di abitanti pari a 20.

Le dotazioni dell'area prevede inoltre la superficie di 157 mq adibiti a parcheggio, ubicati a bordo strada

INFRASTRUTTURE

L'area è servita da linee di acquedotto, gas, E.E., I.P., telefono.

L'area in oggetto è sprovvista di fognatura pubblica.

Lo smaltimento delle acque nere, sarà quello che l'Ufficio Ambiente prescriverà in sede di approvazione del progetto edilizio. Eventuali dispersioni nel suolo non interferiscono certamente con l'area SIC.

PROGETTO

Il progetto delle nuove opere di urbanizzazione si concretizza con la realizzazione della sola area a parcheggio lungo tutto il confine di Via Matozze sul suo lato est, usufruendo della parte pianeggiante della proprietà. Vengono previsti n. 8 posti auto in linea.

La struttura, sarà parzialmente coperta da soletta a quota "terrazzamento"; circa mt. 3,20 rispetto alla via.

Check-list 1 descrizione del progetto

Voce	Descrittore
Dati dimensionali dell'intervento	Superficie interessata 3.540 m² Superficie coperta 450 m² Cubatura edificata ristrutturata 1.986,99 m³ Altezza in gronda da 3,50 a 8,00 Numero abitazioni 5 Numero previsto di inquilini 10 (teorici) – 20 (previsti) Numero posti auto 5+3 x disabili
Indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione	Dal PI del Comune di Verona viene individuata la destinazione della zona a "BENI GIA' INSERITI NEI PIANI DI ALIENAZIONE ART. 191"
Alterazioni sulle componenti ambientali derivanti dal progetto	Le alterazioni sono nulle fuori dall'ambito di intervento.
Utilizzo delle risorse	Non vengono utilizzate risorse del luogo.
Produzione di emissioni, rifiuti, reflui di scarico	I rifiuti del cantiere saranno smaltiti in apposita discarica in quanto inerti o riciclati secondo le norme. Gli scarichi fognari verranno trattati come definito dall'Ufficio Ambiente previa autorizzazione allo scarico.
Durata dell'attuazione dell'intervento	La durata di costruzione prevedibilmente sarà di 2 anni.
Distanza dal sito Natura 2000 e dai suoi elementi caratteristici principali	L'area SIC è distante più di 1 Km dalla zona oggetto del progetto.
Effetti cumulativi con altri progetti	Il progetto non ha effetti cumulati con altri progetti.

FASE 3 - CARATTERIZZAZIONE DEL SITO “NATURA 2000”

Codice Natura 2000	IT3210042
Denominazione	Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine
Caratteri	Tratto del Fiume Adige con presenza di ampie zone d'argine ricoperte da vegetazione arbustiva idrofila e con qualche relitta zona golenale.
Qualità ed importanza	Il tratto fluviale in questione riveste notevole importanza per varie entità legate alle correnti non troppo rapide. Potrebbe rivestire importanza per la specie <i>Petromyzon marinus</i> non più segnalata dal 1987.
Vulnerabilità	Cambiamenti dell'idrodinamica fluviale e modifiche in alveo

Il sito interessato dal progetto è costituito dall'alveo del Fiume Adige che si sviluppa dal Sud della Città di Verona fino alla foce. Come si nota dalla tabella e dal formulario standard allegato, la vulnerabilità è legata proprio all'ecosistema acquatico con la ittiofauna che risente enormemente di tutto quello che viene scaricato nel fiume.

La vegetazione esistente è costituita da *Robinia pseudoacacia*, *Salix alba* e da pioppi, con presenza sporadiche di *Alnus glutinosa*, *Fraxinus excelsior*. Nella zona in esame le formazioni forestali sono lineari e sviluppate solo lungo l'argine. Sono in pessimo stato per una carenza gestionale. La pressione antropica è elevata e poco gestita

Inoltre il sito è caratterizzato anche dalla presenza di una ciclabile e da una intensa fruizione degli argini da parte di avventori domenicali, da turismo ippico che spesso impatta con l'argine in maniera sconsiderata e negativa (immondizie, rumore, ecc.). Comunque la valorizzazione di cui necessita può trovare in una fruibilità consapevole un punto di forza, vista anche la notevole vicinanza alla città.

La vulnerabilità legata all'idrodinamicità della corrente, in questo tratto esterno all'ansa del fiume è difficile che possa trovare un fattore di disturbo, in quanto l'altezza dell'argine, l'intensa presenza di alberi sulla riva, la costruzione della ciclabile limitano qualsiasi attività se pur minima che si possa svolgere nell'alveo. In questo tratto è poco praticata la pesca e anche la balneazione che trova nel tratto più interno del fiume un luogo invece ideale.

La zona SIC limitrofa all'area di progetto è caratterizzata da un argine che si eleva sopra il piano di campagna per circa 3 metri, sull' sommità del quale passa la strada ciclabile, utilizzata per lo più da podisti e per passeggiate. Il numero di persone è abbastanza elevato,

specialmente nella stagione estiva. Le scarpate dell'argine sono mantenute a prato dagli sfalci e dai probabili interventi del Comune o del Genio Civile.

Alla base dell'argine esternamente è presente la corte rurale, mentre nella parte interna è presente un terreno coltivato a seminativo, un filare di robinie con diametri contenuti (cm 20) e infine la scarpata del Fiume Adige, alveo che si trova alcuni metri più basso del piano coltivato. Le essenze presenti denotano uno spazio probabilmente coltivato (platano, gelso, fico, Bagolaro). Le essenze che si collocano marginalmente al robinieto sono: Olmo campestre, Ontano, Salice bianco, Sambuco e pioppo. Sono presenti varie lianacee con zone chiuse da rovo.

La zona è interessata dal passaggio di moto e da fruizione incontrollata in quanto molto comoda alla strada: sono presenti vari rifiuti e vari punti di discarica di materiale inerte. Tutto il tratto necessiterebbe di una pulizia e di un controllo.

Il tratto di fiume è caratterizzato da corrente lenta e basso profilo, probabilmente determinato dalla presenza dei pilastri del passaggio autostradale presente a valle. Il probabile restringimento determina una trasformazione del flusso che rallenta prima dell'accelerazione determinata dal restringimento. La presenza di una certa ittiofauna è probabile e non si presenta come zona adatta alla pesca.

Il fondale è formato da ciottoli di grosse dimensioni. E' presente un leggero fenomeno erosivo verso le sponde in quanto la leggera curva del fiume determina un trasporto contenuto solido. Nel complesso però l'ambiente non si presenta vulnerabile in quanto fortemente antropizzato: rari sono i nidi, sono assenti specie fluttuanti, sono assenti le specie stenoecie, indicatori biologici di una rinaturalizzazione in atto.

La componente più rilevante è l'attività antropica che sono in alcuni tratti ha abbandonato la vegetazione alla crescita spontanea, ma solo da pochi anni. Rimane ad ogni modo indispensabile l'intervento dell'uomo per non lasciare la zona all'eccessivo degrado anche per la maleducazione dei passanti.

Check-list 2: fonti per l'identificazione dell'incidenza

Voce	Descrittore
Dati desumibili dalla scheda Natura 2000 relativi al sito	Avifauna e ittiofauna presente. Vulnerabilità e habitat principali
Cartografia attuale e storica	CTR regionale, carta del catasto austriaco del 1800 ca.
Uso del suolo e altri strumenti di pianificazione vigenti	Intervento su area già precedentemente edificata, l'ambito intorno all'area è agricolo – PAT e PI del Comune di Verona,
Altre indagini sul sito	Indagine floristica
Dati esistenti relativi alla idrogeologia	Documentazione Autorità di Bacino dell'Adige, Documentazione del Consorzio di Bonifica
Dati esistenti sulle specie prioritarie	Bibliografia come da schema riassuntivo allegato
Sintesi analitica dello stato di fatto	L'area oggetto d'intervento è attualmente già edificata.
Bilancio ambientale di analoghi progetti localizzati in altre aree	Non sono presenti altri progetti in zona.
Piani di gestione del sito	Non sono stati riscontrati piani di gestione
Sistema informativo territoriale	Si è utilizzato il GIS della Regione Veneto (sistema informativo forestale), il Portale Cartografico Nazionale del Ministero dell'Ambiente, e il webgis del Comune di Verona (PAT e PI consultabile sul sito)
Ricerche storiche	Alcune mappe storiche

FASE 4 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI SUL SITO

Come riportato nello schema riassuntivo, gli impatti sono da ritenersi non significativi per molti motivi, ma per lo più analizzando gli aspetti ambientali non si individuano componenti disturbate o alterate. Le risorse suolo e acqua vengono modificate localmente ma dal progetto gestite in maniera da non essere inquinanti o modificate.

- il progetto interesserà il fabbricato esistente e relativa area di pertinenza con demolizione e ricostruzione. Non si identificano danni agli elementi di naturalità in particolare verrà mantenuta la scarpata formata da alberi e arbusti;
- la sistemazione esterna sarà realizzata in parte con pavimentazione drenante e messa a dimora di nuovi alberi;
- i nuovi abitanti insediati determineranno un afflusso limitato a 10 unità teoriche con una previsione di 20 abitanti e relativi automezzi;
- l'intervento non prevede l'eliminazione di essenze arboree significative;
- l'intervento non prevede la realizzazione di nuova viabilità, ma solamente la sistemazione della viabilità esistente con realizzazione di alcuni posti auto esterni;
- l'intervento non prevede opere di illuminazione esterne rilevanti se non alcuni punti luce di modesta intensità, analoghi ad altri esistenti nei nuclei vicini e che certamente non creeranno impatto alcuno nell'area SIC;
- gli scarichi dell'abitazione verranno definiti dall'Ufficio Ambiente e comunque saranno di modesta entità. È impossibile che arrivino ad interessare l'area SIC;
- lo spazio tra la zona d'intervento e le zone habitat (alveo e formazioni forestali) è una vasta area occupata da una zona agricola con colture principalmente a seminativo ma anche a frutteti con interposti alcuni centri abitati e zootecnici; il territorio è interessato dal tracciato delle strade comunali;

- la distanza tra la zona di progetto e la zona habitat dell'area SIC è di circa 1 chilometro; quindi eventuali emissioni dalla zona di progetto, di entità limitata, non possono ricadere nell'area habitat stessa;
- più a sud sono presenti infrastrutture viarie molto importanti (autostrada con affiancata la tangenziale Est) che determinano un disturbo sonoro e visivo di notevole impatto;
- a Nord si trova un elettrodotto con traliccio, ad alta tensione mentre ad Ovest si trova un allevamento di bovini;

Ad attento esame della chek-list, si evince che gli impatti previsti dalla norma non si presentano in alcun modo significativi.

Gli uccelli che si allontanano dal fiume, non trovano nell'area già da tempo edificata possibilità di vita e permanenza idonee.

La situazione non cambierà a seguito della realizzazione delle opere in progetto.

Check-list 3 : indicatori per valutare la significatività degli impatti

Tipo d'impatto	Indicatore di importanza
Perdita di superficie habitat	Nulla, non si interviene direttamente sul sito Natura 2000 e la superficie habitat più vicina dista più di 1000 metri.
Frammentazione	Nulla, non si incide ne su zone buffer ne corridoi ecologici di collegamento.
Perturbazione	Nulla.
Densità di popolazione	Aumento della popolazione di 10 abitanti.
Risorsa acqua	Trascurabile
Qualità dell'acqua	Trascurabile.
Impatto sulla flora endemica	Nulla, mantenuta e sistemata la scarpata alberata esistente
Impatto sulla fauna	Nulla, in quanto l'area non ospita nicchie disponibili per gli uccelli segnalati o fonte di cibo per gli stessi.
Disturbo alla fauna	Nulla.
Interferenza paesaggistica	Migliorativa in quanto viene riqualificata l'area con sistemazione rispettosa di fabbricati non più utilizzati.
Modifica dei caratteri ambientali	Nulla, non sono presenti particolari caratteri ambientali per l'area di progetto e nemmeno si interviene sull'area SIC.
Modifica della morfologia	Nulla, verrà rispettato l'andamento attuale del terreno in particolare con il mantenimento della scarpata esistente.

CONCLUSIONI.

Dall'analisi ambientale effettuata, dalla valutazione del progetto, della relazione tecnica del progettista Dott. Arch. Gabriele Provolo, in riferimento al progetto e al sito Natura 2000 n. IT 3210042 "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine" è emerso che l'intervento riguardante un area privata, non ricadente all'interno dell'area SIC e **non presenta prevedibilmente il verificarsi di effetti significativi sul sito Natura 2000 oggetto di valutazione.**

Il Richiedente

Il tecnico

Verona, 14 Novembre 2012

ALLEGATI:

- Schema riassuntivo;
- Estratto PAT e PI;
- Foto aerea;
- Formulario standard area SIC IT3210042;
- Estratto Tavole di progetto;
- Dichiarazione sostitutiva del possesso delle competenze in materia;
- Fotocopia del documento d'identità.

SCHEMA RIASSUNTIVO

Come previsto nell'allegato A "Guida metodologica per la valutazione d'incidenza ai sensi della Direttiva 2/43/CEE" alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2803 del 04 ottobre 2002, si compila lo schema riassuntivo in quanto, come sopra descritto il progetto **"oggettivamente non è probabile possano verificarsi effetti significativi su un sito Natura 2000"**.

DATI IDENTIFICATIVI PROGETTO	
Titolo del progetto	DEMOLIZIONE FABBRICATO ESISTENTE "EX SCUOLA ELEMENTARE CASTIGLIONE" E COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI ABITATIVI DITTA GARONZI SRL (PUA PIANO CASA MATOZZE)
Codice e denominazione dei siti Natura 2000 interessati	IT 3210042 Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine
Descrizione del progetto	L'intervento prevede la demolizione completa del vetusto edificio esistente, ex scuola Elementare Castiglione. Ai sensi della L.R. 14/2009 e L.R. 13/2011, si usufruirà per la ricostruzione e ridistribuzione volumetrica dei seguenti parametri: mc. 1.324,66 - volume esistente = mc. 1.986,99 - volume futuro = L'intervento edilizio sarà caratterizzato dalla costruzione di tre palazzine, disposte ad "arco" lungo il confine nord-est del lotto. Due palazzine (le più a nord) saranno bifamiliari, con due piani fuori terra. La palazzina più a sud, sarà un villino monofamiliare, ad un solo piano fuori terra.
Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati	Non sono stati individuati piani o progetti che possano avere effetti combinati

Valutazione della significatività degli effetti	
Descrizione di come il piano, progetto o intervento incida o non incida negativamente sui siti Natura 2000	L'incidenza sull'area SIC è da considerarsi non significativa per i seguenti motivi: - il progetto interesserà il fabbricato esistente e relativa area di pertinenza con demolizione e ricostruzione. Non si identificano danni agli elementi di naturalità in particolare verrà mantenuta la scarpata formata da alberi e arbusti; - la sistemazione esterna sarà realizzata in parte con pavimentazione drenante e messa a dimora di nuovi alberi; - i nuovi abitanti insediati determineranno un afflusso limitato a 10 unità teoriche con una previsione di 20 abitanti e relativi automezzi in proporzione; - l'intervento non prevede l'eliminazione di essenze arboree significative;

	• l'intervento non prevede la realizzazione di nuova viabilità, ma solamente la sistemazione della viabilità esistente con realizzazione di alcuni posti auto esterni; • l'intervento non prevede opere di illuminazione esterne rilevanti se non alcuni punti luce di modesta intensità, analoghi ad altri esistenti nei nuclei vicini e che certamente non creeranno impatto alcuno nell'area SIC; • gli scarichi dell'abitazione verranno definiti dall'Ufficio Ambiente e comunque saranno di modesta entità. È impossibile che arrivino ad interessare l'area SIC; • lo spazio tra la zona d'intervento e le zone habitat (alveo e formazioni forestali) è una vasta area occupata da una zona agricola con colture principalmente a seminativo ma anche a frutteti con interposti alcuni centri abitati e zootecnici; il territorio è interessato dal tracciato delle strade comunali; • la distanza tra la zona di progetto e la zona habitat dell'area SIC è di circa 1 chilometro; quindi eventuali emissioni dalla zona di progetto, di entità limitata, non possono ricadere nell'area habitat stessa; • più a sud sono presenti infrastrutture viarie molto importanti (autostrada con affiancata la tangenziale Est) che determinano un disturbo sonoro e visivo di notevole impatto; • a Nord si trova un elettrodotto con traliccio, ad alta tensione mentre ad Ovest si trova un allevamento di bovini;
Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultati della consultazione	Non sono stati consultati organi o enti

DATI RACCOLTI PER L'ELABORAZIONE DELLA VERIFICA			
Responsabili della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Dott. Agr. Silvano Filini	"Valutazione d'impatto ambientale" – Normativa regionale	ottimo	ARPAV Regione Veneto
	"Siti d'importanza comunitaria e zone di protezione speciale"	ottimo	Regione Veneto – ambiente e territorio Direzione urbanistica e Beni Ambientali
	Ministero dell'ambiente	ottimo	Sito internet www.minambiente.it
	"Sintesi del Sistema informativo Forestale del Veneto"	ottimo	Regione Veneto - Giunta Regionale Direzione Foreste ed Economia montana
	Carta Tecnica regionale 1:5000	ottimo	Enti pubblici
	"Natura veronese", libro sulle specie animali presenti nel territorio provinciale	buono	Edicole/librerie
	I sistemi di Terre nei paesaggi forestali del Veneto	Ottimo	Regione del Veneto Dip. per le Foreste e le Econ. Mont.
	Regione del Veneto Assessorato all'Ambiente	Ottimo	sito internet
	"Adige", fiume, gli uomini e la Storia, CIERRE Edizioni, 1992	buono	Edicole/librerie
	Habitat, guida alla gestione degli ambienti naturali, a cura di Girondano Angle, 1992	buono	Edicole/librerie
	L'agricoltura veronese, un settore dinamico verso il futuro, Banca popolare di Verona, 1988	buono	Edicole/librerie
	Le zone umide della pianura veronese, Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 1982	buono	Edicole/librerie
	Guida rapida all'ambiente, Enrico Roviglioni, Franco Salvadori, EPC, 1995	buono	Edicole/librerie
	La protezione delle specie della flora e della fauna selvatica: quadro di riferimento legislativo regionale	buono	APAT-ISPRA
	Guida alla fauna d'interesse comunitario Direttiva Habitat 92/43/CEE	buono	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
	Sora aqua: i numeri dell'Adige – Cdrom	buono	Autorità di Bacino dell'Adige
	Il fiume controcorrente: effetti delle variazioni climatiche sui corsi d'acqua e ripristino della continuità biologica dei fiumi – CD rom	buono	Autorità di Bacino dell'Adige
	Relazione tecnica progettista	buono	

TABELLA DI VALUTAZIONE RIASSUNTIVA

Habitat / Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Nome				
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i>	si	no	no	no
92A0	Foreste a galleria di <i>salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	no	no	no	no
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i>	no	no	no	no
6430	Bordure planiziali di megaforbie idrofile	no	no	no	no
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	no	no	no	no
A029	<i>Ardea purpurea</i>	no	no	no	no
A229	<i>Alcedo atthis</i>	si	no	no	no
A026	<i>Egretta garzetta</i>	si	no	no	no
A027	<i>Egretta alba</i>	raro	no	no	no
A022	<i>Ixoobrychus minutus</i>	raro	no	no	no
A166	<i>Tringa glareola</i>	raro	no	no	no
A249	Riparia riparia	no	no	no	no
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	no	no	no	no
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	no	no	no	no
A028	<i>Ardea cinerea</i>	si	no	no	no
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	raro	no	no	no
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	si	no	no	no
A260	<i>Motacilla cinerea</i>	si	no	no	no
A262	<i>Motacilla alba</i>	si	no	no	no
1095	<i>Petromyzon marinus</i>	no	no	no	no
1097	<i>Lethenteron zanadreai</i>	raro	no	no	no
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	raro	no	no	no

ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING

Dalla valutazione del progetto e delle caratteristiche del sito non è emerso nessuna significatività d'impatto, la presenza delle case non incide sull'ecosistema lineare presente. Le specie individuate nella direttiva "habitat" e nella direttiva "uccelli" non vengono disturbati in quanto sono per lo più specie che non si allontanano dall'alveo del fiume. La vulnerabilità del sito legata alla idrodinamicità della corrente non viene minimamente modificata.

DICHIARAZIONE FIRMATA DEL PROFESSIONISTA

Il sottoscritto Dott. Agr. Silvano Filini, iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali di Verona dichiara che con il progetto di "DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO ESISTENTE "EX SCUOLA ELEMENTARE CASTIGLIONE" E COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI ABITATIVI DITTA GARONZI SRL (PUA PIANO CASA MATTOZZE)", non è probabile che si possano verificare effetti significativi sul sito Natura 2000 denominato "FIUME ADIGE TRA VERONA EST E BADIA POLESINE"

Verona, 7 Novembre 2012

_____ FIRMA

Cognome...FILINI
 Nome...SILVANO
 nato il...21/08/1948
 (atto n. 1872 P. I. S. A. 1948.)
 a...VERONA
 Cittadinanza...ITALIANA
 Residenza...VERONA
 Via...VIA SALVO D'ACQUISTO, 2
 Stato civile...CONIUGATO
 Professione...AGRONOMO
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura...M...1.77
 Capelli...brizzolati
 Occhi...castani
 Segni particolari


 Firma del titolare...
 VERONA...06/12/2006
 Il SINDACO
 d'ordine del Sindaco
 Annalisa Gandini
 Impronta del dito
 indice sinistro.
 Comune di Verona
 Ufficio Demografico
 5.16
 5.26
 5.42

SCADE IL 06/12/2011
 (Alessandra RESESANI)
 AFGSTILL
 Validità prorogata all'anno dell'art.
 31 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112
 (convertito in L. 6/7/2008, n. 133)
 fino al 05/10/2016
 29 NOV 2011
 AN 3942139

REPUBBLICA ITALIANA
 COMUNE DI
 VERONA
 CARTA D'IDENTITÀ
 N° AN3942139
 DI
 FILINI
 SILVANO

VALUTAZIONE D'INCIDENZA
PROGETTO PER DEMOLIZIONE FABBRICATO
ESISTENTE "EX SCUOLA ELEMENTARE
CASTIGLIONE" E COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI
ABITATIVI (P.U.A. PIANO CASA MATOZZE)

COMUNE DI VERONA

DITTA GARONZI S.R.L.

AREA S.I.C. COD. IT 3210042
"FIUME ADIGE TRA VERONA EST E BADIA POLESINE
"
(D.G.R. VENETO N. 3173 DEL 10.10.2006)

ALLEGATI

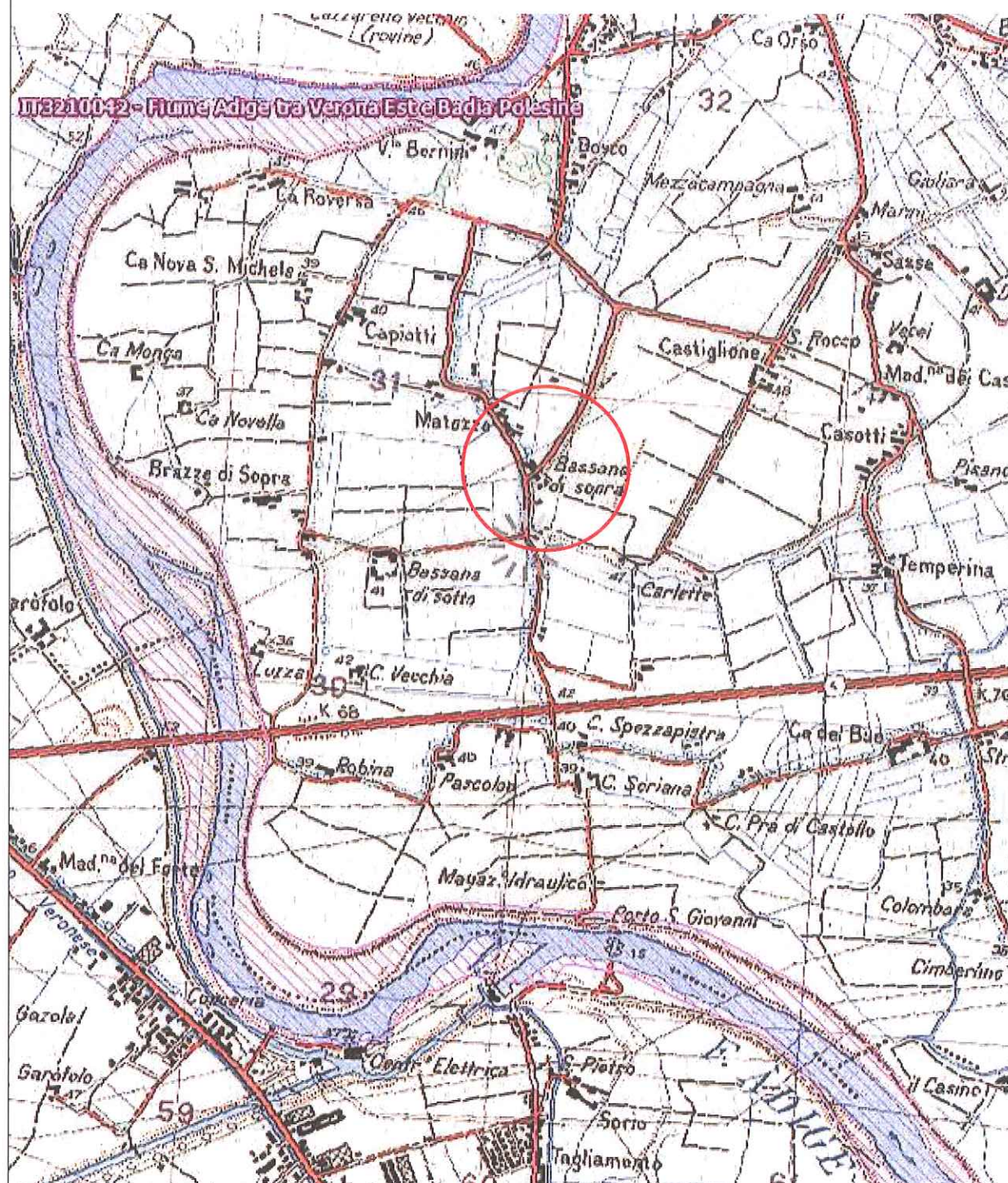
Il Richiedente

Il tecnico

Verona, 14 Novembre 2012

SIC IT 3210042 - FIUME ADIGE TRA VERONA EST E BADIA POLESINE

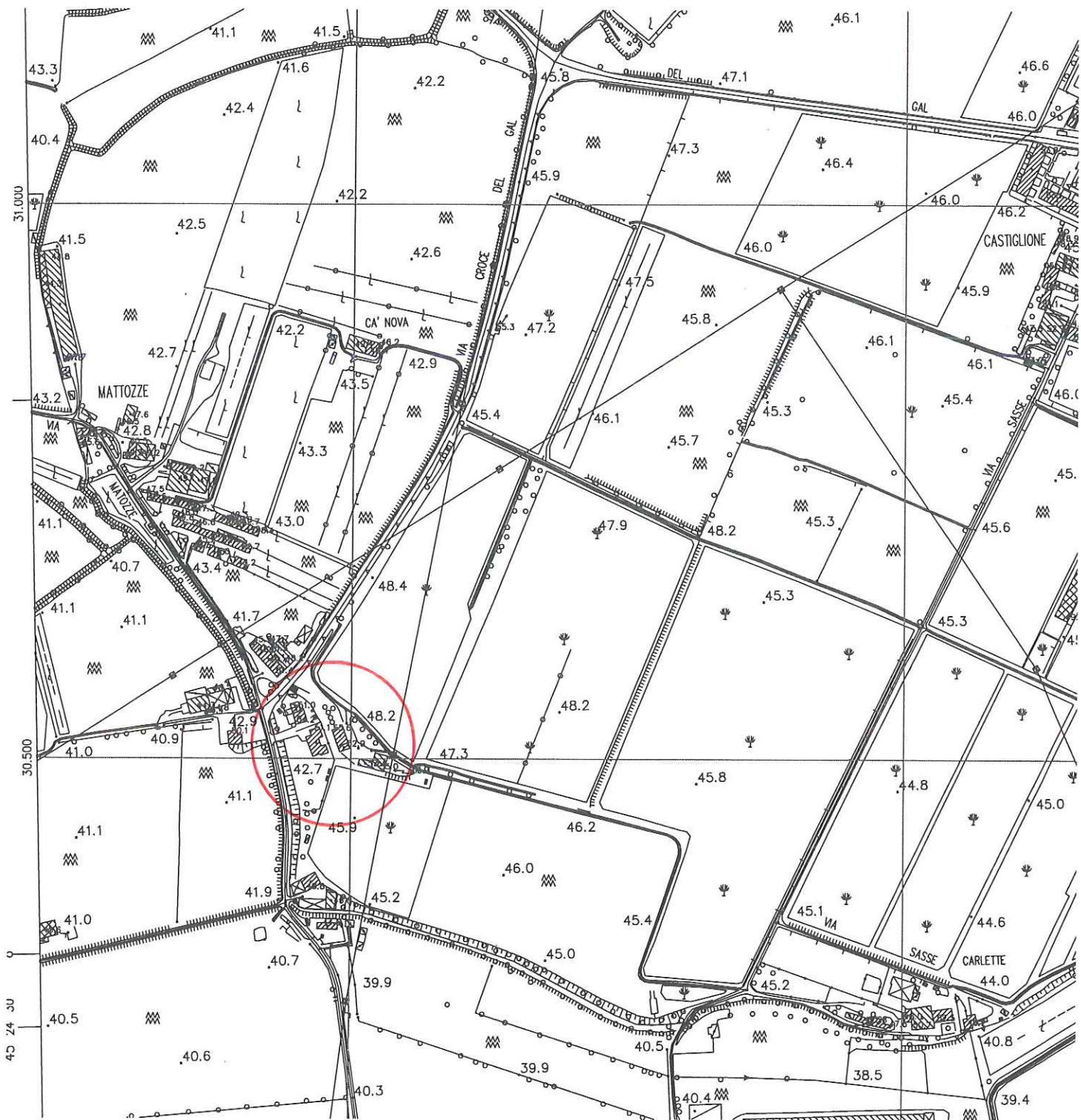
IGM scala 1/ 20.000

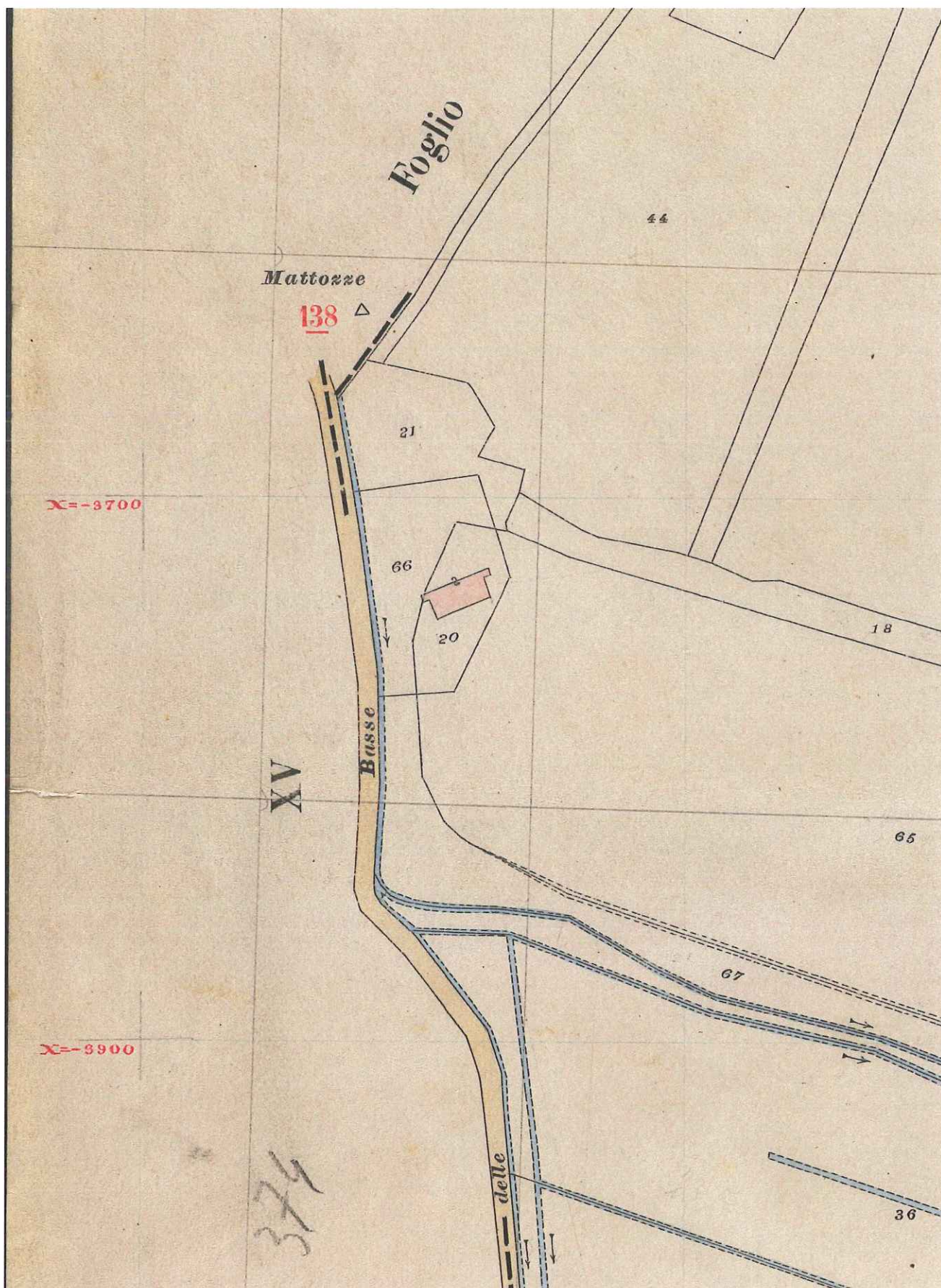


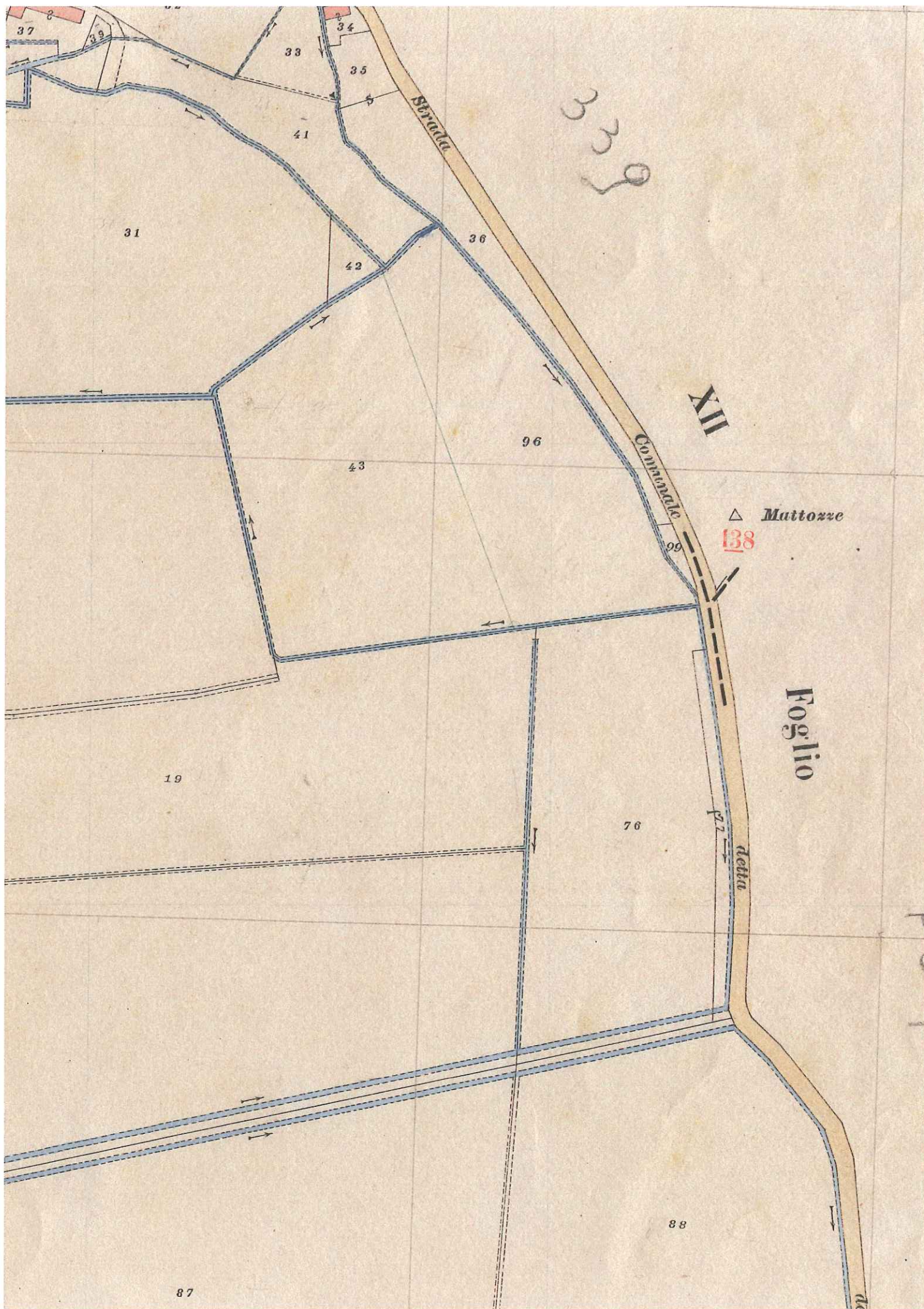
SIC IT 3210042 - FIUME ADIGE TRA VERONA EST E BADIA POLESINE

ORTOFOTO scala 1/ 10.000

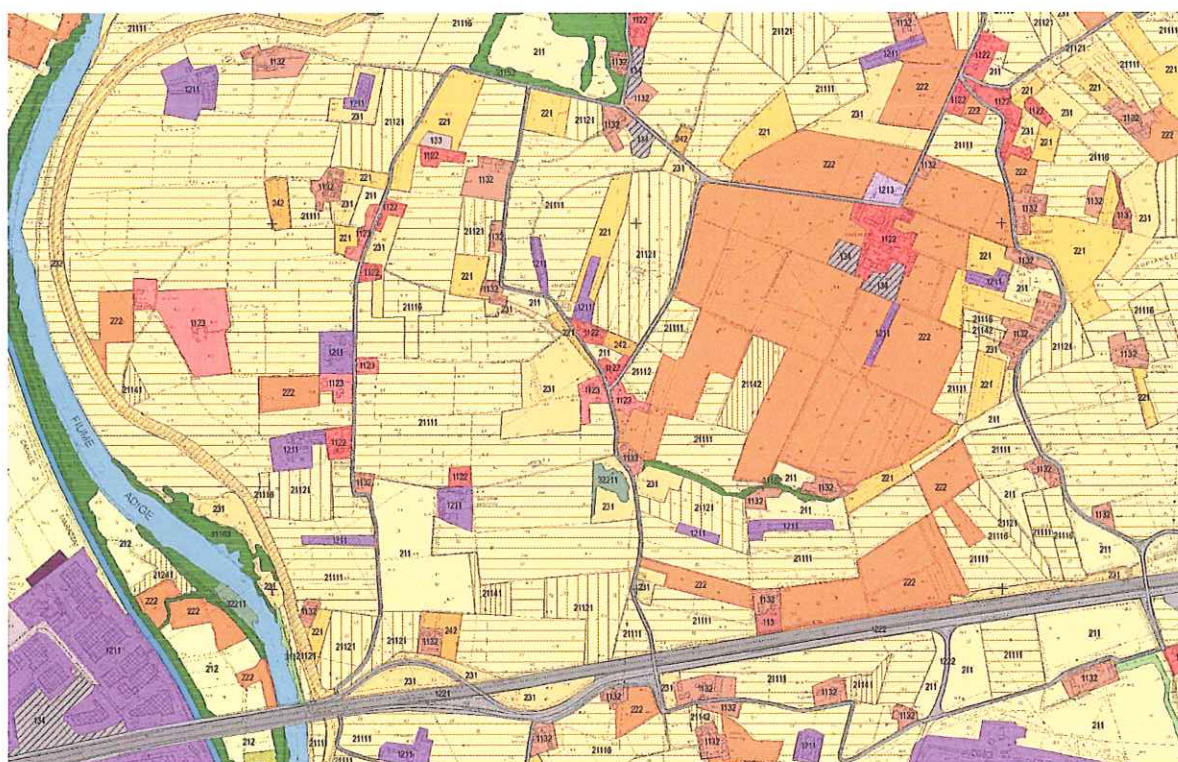








SIC IT 3210042 - FIUME ADIGE TRA VERONA EST E BADIA POLESINE
CARTA DELLA COPERTURA scala 1/ 20.000

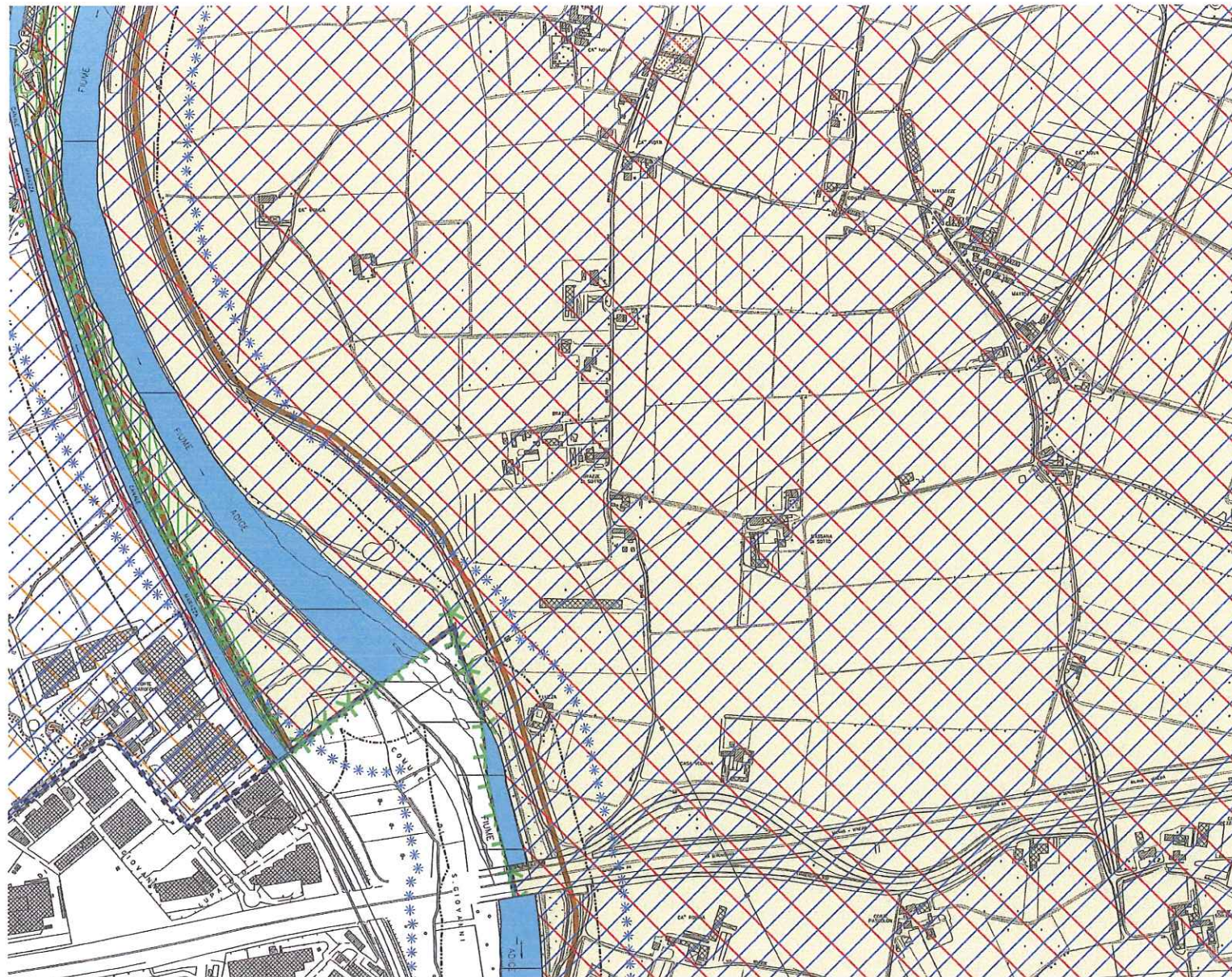


Livelli delle Classi di Copertura del Suolo				
1°	2°	3°		4°- 5°
Territori modellati artificialmente	Tessuto urbano	Urbano continuo	111	Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso
		Tessuto urbano discontinuo	112	
			1121	Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto
			1122	Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale
			1123	Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale
			113	Tessuto urbano particolare (prevalentemente diffuso)
			1131	Complessi residenziali comprensivi di area verde
			1132	Strutture residenziali isolate
	Aree industriali, commerciali e infrastrutturali	Insedimenti industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati, militari	121	
			1211	Aree industriali e spazi annessi
			1212	Aree commerciali e spazi annessi
			1213	Servizi pubblici, militari e privati
			1214	Infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, difese costiere e fluviali
		Reti stradali e suoli associati	1221	Reti stradali a scorrimento veloce e spazi accessori
	Zone estrattive, discariche e aree in costruzione		1222	Altre strade e spazi accessori
			1223	Reti ferroviarie comprese le superfici annesse
		Aree portuali	123	
		Aeroporti	124	
		Aree estrattive	131	
		Discariche	132	
		Cantieri	133	
		Suoli in trasformazione	134	
	Aree verdi	Aree verdi urbane	141	
		Aree sportive e ricreative	142	
Territori agricoli	Terreni arabili	Seminativi in aree non irrigue	211	
			21111	Mais in aree non irrigue
			21112	Sola in aree non irrigue
			21113	Barbabietola in aree non irrigue
			21114	Girasole in aree non irrigue
			21115	Tabacco in aree non irrigue
			21116	Colza o ravizzone in aree non irrigue
			2112	Cereali in aree non irrigue
			2113	Altri terreni agrari in aree non irrigue
			21141	Vivai in pieno campo in aree non irrigue
			21142	Vivai in serra o sotto plastica in aree non irrigue
			2115	Culture orticole in aree non irrigue
			2116	Piante oleifere in aree non irrigue
			2117	Sementi in aree non irrigue
			2118	Superfici a riposo in aree non irrigue
		Seminativi in aree irrigue	212	
			21211	Mais in aree irrigue
			21212	Sola in aree irrigue
			21213	Barbabietola in aree irrigue
			21214	Girasole in aree irrigue
			21215	Tabacco in aree irrigue
			21216	Colza o ravizzone in aree irrigue
			21221	Cereali in aree irrigue
			2123	Altri terreni agrari in aree irrigue
			21241	Vivai in pieno campo in aree irrigue
			21242	Vivai in serra o sotto plastica in aree irrigue
			2125	Culture orticole in aree irrigue
			2126	Piante Oleifere in aree irrigue
			2127	Sementi in aree irrigue
			2128	Superfici a riposo in aree irrigue
	Colture permanenti	Risale	213	
		Vigneti	221	
		Frutteti e frutti minori	222	
		Oliveti	223	
		Altre colture permanenti	224	
	Prati stabili		2241	Arboricoltura da legno
			2242	Pioppeti in coltura
		Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione	231	
		Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata	232	
Territori agricoli eterogenei		Colture annuali associate a colture permanenti	241	
		Sistemi colturali e particellari complessi	242	

Terriori boscati e aree seminaturali

Ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione	Aree boscate	Bosco di latifoglie	311 31111 Aceri-frassineto con ontano bianco 31112 Aceri-frassineto con ostraia 31113 Aceri-frassineto tipico 31114 Aceri-tiglieto di versante 31115 Aceri-tiglieto tipico 31121 Alneto di ontano nero e/o bianco 31122 Alneto di ontano verde 31123 Betuleto 31131 Castagneto con frassino 31132 Castagneto dei substrati magmatici 31133 Castagneto dei suoli mesici 31134 Castagneto dei suoli xerici 31135 Rovereto dei substrati magmatici 31136 Rovereto tipico 31141 Faggeta altimontana 31142 Faggeta montana tipica esalpica 31143 Faggeta montana tipica esomesalpica 31144 Faggeta montana tipica mesalpica 31145 Faggeta primitiva 31146 Faggeta submontana con ostraia 31147 Faggeta submontana dei suoli acidi 31148 Faggeta submontana dei suoli mesici 31149 Faggeta submontana tipica 31151 Impianto di latifoglie 31152 Robinieto 31161 Bosco costiero dei suoli idrici 31162 Lecceta 31163 Saliceti e altre formazioni riparie 31171 Querceto dei substrati magmatici con elementi mediterranei 31181 Orno-ostrieto con leccio 31182 Orno-ostrieto primitivo 31183 Orno-ostrieto tipico 31184 Ostrio-querceto a scotano 31185 Ostrio-querceto tipico 31191 Carpineto con cerro 31192 Carpineto con frassino 31193 Carpineto con ostraia 31194 Carpineto tipico 31195 Querceto-carpineto collinare 31196 Querceto-carpineto planiziale
		Bosco di conifere	31211 Abieteto dei substrati carbonatici 31212 Abieteto dei substrati silicatici 31213 Abieteto dei suoli mesici con faggio 31214 Abieteto dei suoli mesici tipico 31215 Abieteto esomesalpico montano 31221 Formazione antropogena di conifere 31231 Lariceto primitivo 31232 Lariceto tipico 31233 Larici-cembreto con abete rosso 31234 Larici-cembreto con ontano verde 31235 Larici-cembreto tipico 31241 Pecceta con frassino e/o acero 31242 Pecceta dei substrati carbonatici altimontana 31243 Pecceta dei substrati carbonatici subalpina 31244 Pecceta dei substrati silicatici dei suoli mesici altimontana 31245 Pecceta dei substrati silicatici dei suoli mesici subalpina 31246 Pecceta dei substrati silicatici dei suoli xerici altimontana 31247 Pecceta dei substrati silicatici dei suoli xerici montana 31248 Pecceta dei substrati silicatici dei suoli xerici subalpina 31249 Pecceta secondaria montana 31251 Pineta di pino silvestre endalpica 31252 Pineta di pino silvestre esalpica con faggio 31253 Pineta di pino silvestre esalpica con pino nero 31254 Pineta di pino silvestre esalpica tipica 31255 Pineta di pino silvestre mesalpica con abete rosso 31257 Pineta di pino silvestre mesalpica tipica 31258 Pineta di pino silvestre primitiva
		Bosco misto	31311 Piceo-faggeto dei suoli mesici 31312 Piceo-faggeto dei suoli xerici
		Pascoli naturali	3211 Malghe 3212 Pascoli di pertinenza di malga 3213 Pascoli diversi
Ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione	Aree boscate	Lande e cespuglieti	32211 Brughiere e cespuglieti 32221 Pseudomacchia 32231 Mugheta macroterma 32232 Mugheta mesoterma 32233 Mugheta microterma
		Vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	324

Ambiente umido	Zone aperte con vegetazione rada o assente	Spiagge, dune, sabbie	331	
			332	Vegetazione delle dune litoranee
		Rocce nude	332	
			3321	Greti e letti di fiumi e torrenti
			3322	Piste da sci e linee di impianti di risalita
			3323	Ghiaioni
		Aree a vegetazione rada	333	
	Zone umide interne	Aree percorsi da incendi	334	
		Ghiacciai e nevi perenni	335	
		Ambienti umidi fluviali	411	
	Zone umide lacustre		4111	Vegetazione caratterizzata dalla dominanza di canneti e giuncheti
		Ambienti umidi lacuali	412	
			4121	Canneti e giuncheti
	Zone umide marine		4122	Vegetazione igrofila
		Paludi salmastre	421	
			4211	Casse di colmata aperte rispetto alla lagune o al mare
			4213	Barene
			4214	Vegetazione caratterizzata dalla dominanza di canneti e giuncheti
			4215	Valli da pesca
Ambiente delle acque	Zone intertidali marine		4231	Velme lagunari
	Acque continentali	Corsi d'acqua, canali e idrovie	511	Fiumi, torrenti e fossi
			512	Canali e idrovie
		Bacini acquei	5121	Bacini senza manifeste utilizzazioni produttive
			5122	Bacini con prevalente utilizzazione elettrica
			5123	Bacini con prevalente utilizzazione idrica
			5124	Bacini con prevalente altra destinazione produttiva
	Acque marine	Lagune litoranee	521	Canali lagunari
			5212	Specchi lagunari navigabili solo in condizioni di alta marea
			5213	Acquaculture di acqua salata o salmastra
		Mari	523	



Comune
di Verona

Provincia di Verona

P.I.

Tavola

1

0

4

Scala

1:10.000

**Carta dei Vincoli e della
Pianificazione Territoriale**

LEGENDA



CONFINE COMUNALE



AMBITO AREA MONTANA - DCC nr. 39 del 5/5/1999 e PCR nr 72 del 15/6/2006

VINCOLI



Art. 27 - Beni paesistici tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004



Art. 27 - Beni paesistici tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 - corsi d'acqua - art. 142 Lett. c)



Art. 27 - Beni paesistici tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 - zone boscate - art. 142 Lett. g)



Art. 27 e 28 - Vincolo archeologico D.Lgs. 42/2004



Art. 29 - Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004



Art. 30 - Vincolo idrogeologico - forestale



Art. 35 - Siti di Interesse Comunitario



Art. 32 - Ambiti d'interesse paesaggistico ambientale del PAQE



Art. 33 - Ambiti di ricomposizione paesaggistica del PAQE



Art. 39 - Invarianti di natura idrogeologica ed idraulica: fascia di ricarica degli acquiferi



Art. 37 - Strade Romane



Art. 36 - Area sottoposta a tutela dall'UNESCO - perimetro sito



Art. 36 - Area sottoposta a tutela dall'UNESCO - zona cuscinetto



Art. 39 - Invarianti di natura idrogeologica ed idraulica: fiumi e laghetti



Art. 40 - Paleoalvei



Art. 46 - Impianti a Rischio Incidente Rilevante



Art. 47 - Impianti di trattamento o smaltimento di rifiuti



Art. 47 - Siti da Bonificare



Art. 48 - Cave



Art. 49 - Impianti di depurazione



Art. 50 - Metanodotti



Art. 39 - Invarianti di natura idrogeologica ed idraulica: risorgive



Art. 51 - Risorse idropotabili



Art. 52 - Infrastrutture della mobilità comma 2) Lett. C e commi 3) 4) 5)



Art. 52 - Infrastrutture della mobilità: ferrovie



Art. 52 - Infrastrutture della mobilità: aeroporti



Art. 53 - Insediamenti militari ed istituti di pena



Art. 54 - Elettrodotti



Art. 55 - Impianti generanti campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici



Art. 56 - Cimiteri

Art. 34 - Aree a rischio idraulico del bacino dell'Adige e del bacino Interregionale del fiume Fissero - Tartaro - Canalbianco

 MOLTO ELEVATA

 ELEVATA

 MEDIA

 MODERATA

Art. 43 - Tutela della vulnerabilità intrinseca degli acquiferi

 Unità E: Vulnerabilità intrinseca elevata

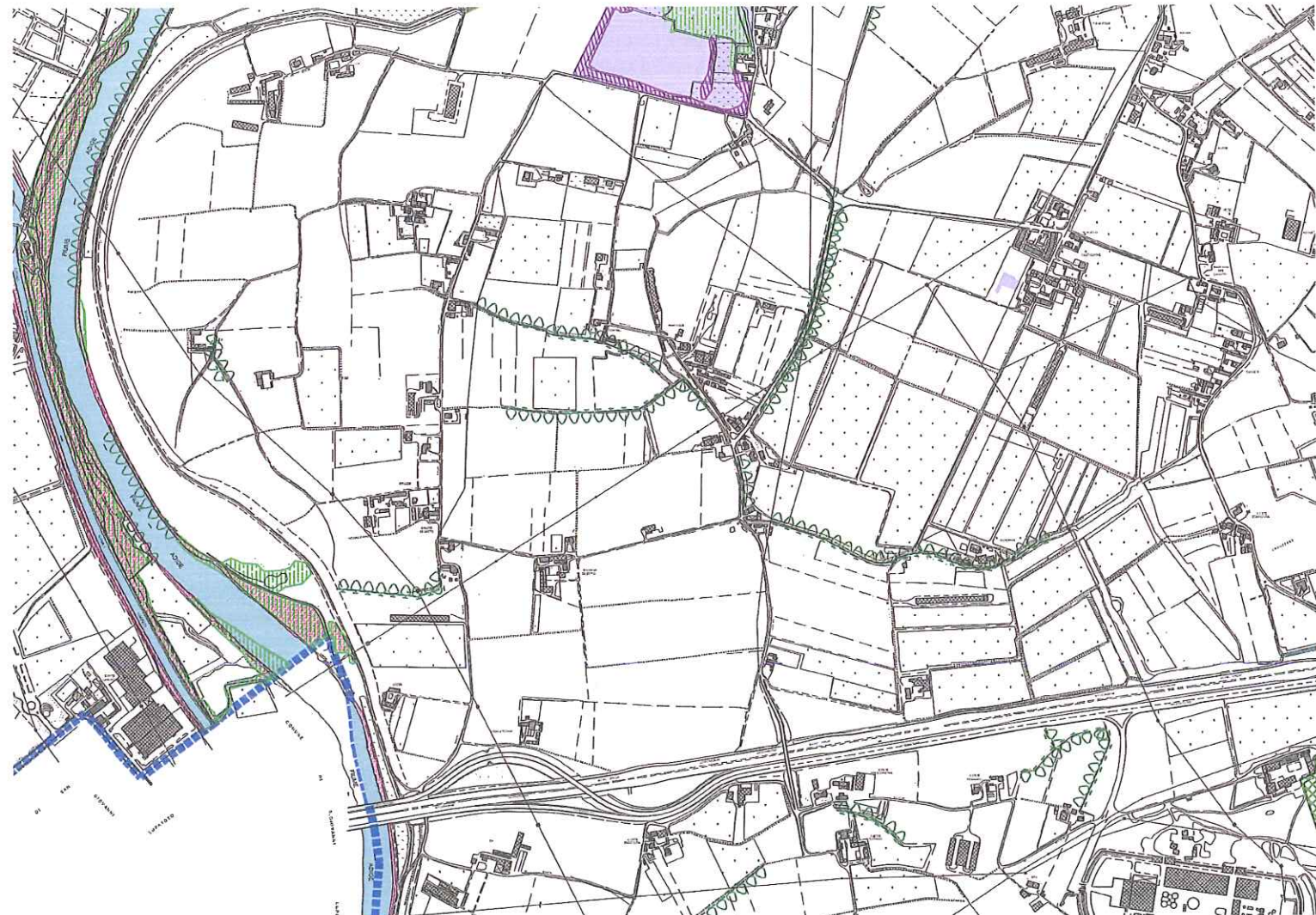
 Unità A: Vulnerabilità intrinseca alta

 Unità M: Vulnerabilità intrinseca media

 Unità B: Vulnerabilità intrinseca bassa

 Unità C: Vulnerabilità intrinseca da alta ad elevata

 Unità V: Vulnerabilità intrinseca variabile da bassa ad alta



Comune
di Verona

Provincia di Verona

P.I.

Tavola

3

1

4

Scala

1:15.000

Rete ecologica

Ambiti ed elementi di interesse naturalistico-ambientale



Confine comunale

Rete degli ecosistemi acquatici



Corsi d'acqua naturali

art. 58, comma 7, lettera a)



Fontanili

art. 58, comma 7, lettera a)



Sorgenti

art. 58, comma 7, lettera a)



Risorgive

art. 58, comma 7, lettera a)



Bacini, invasi e aree umide

art. 58, comma 7, lettera a)

Eccezionalità floro-faunistiche



Presenze di specie animali in pericolo di rarefazione
(allegato II della Direttiva 92/43)

art. 58, comma 7, lettera b)



Presenze di specie animali endemiche esclusive dell'area

art. 58, comma 7, lettera b)



Presenze di specie animali in pericolo di rarefazione
(allegato II della Direttiva 92/43)

art. 58, comma 7, lettera b)



Grotte con specie animali troglobie

art. 58, comma 7, lettera b)



Fasce vegetate lungo le rive e i terrazzi alluvionali

art. 58, comma 7, lettera b)



Prati aridi con potenziale presenza di habitat 6210

art. 58, comma 7, lettera b)



Prati aridi con presenza di habitat 6210 (interni al Sito Natura 2000)

art. 58, comma 7, lettera b)

Aree boscate e grandi alberi



Zone boscate

art. 58, comma 7, lettera c)



Albero monumentale

art. 58, comma 7, lettera c)

Rete delle aree verdi



Aree verdi esistenti

art. 58, comma 7, lettera d)



Giardini storici

art. 58, comma 7, lettera d)

Reticolo di siepi e alberate



Siepi

art. 58, comma 7, lettera e)



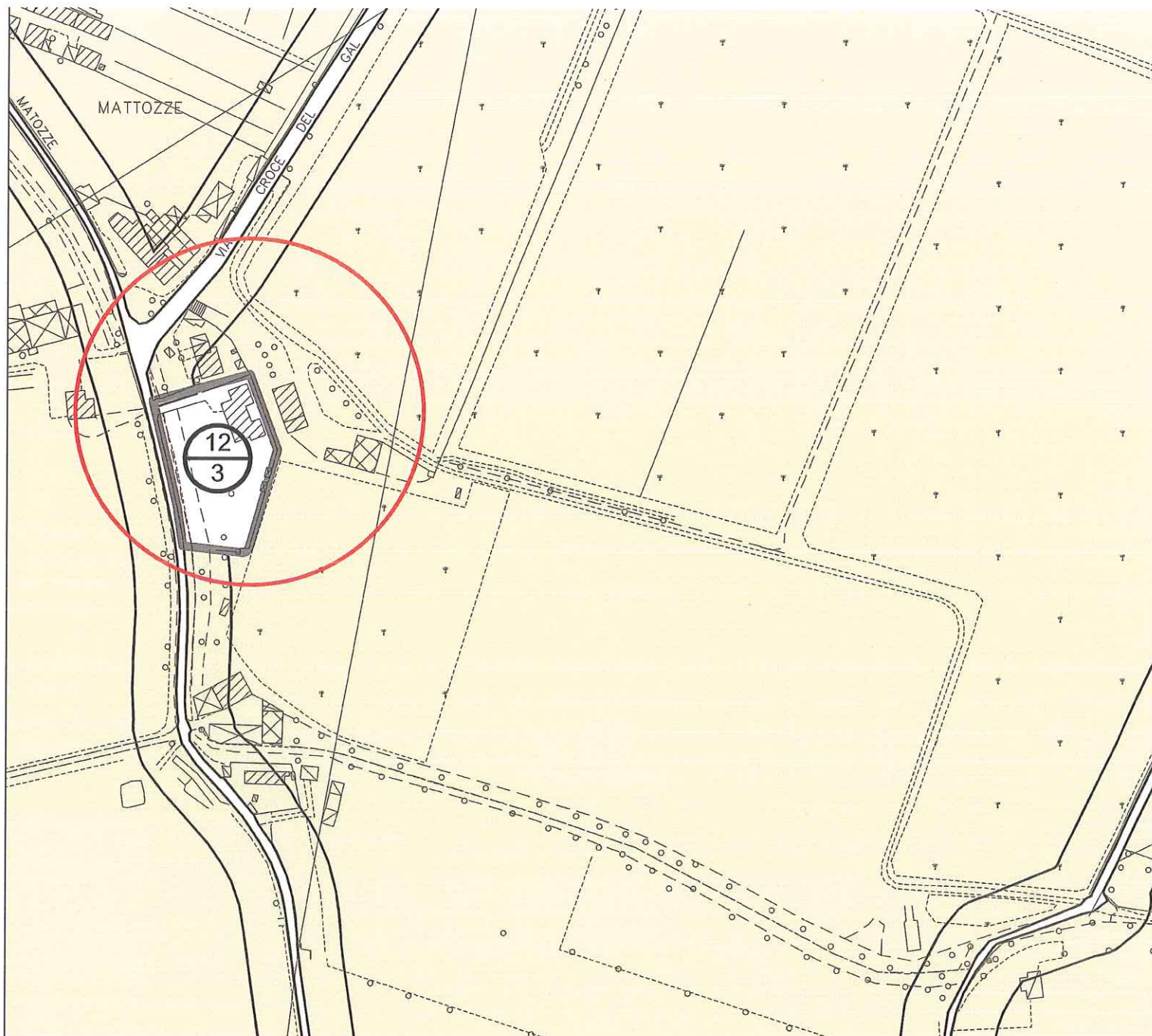
Filari in ambito urbano

art. 58, comma 7, lettera e)



Filari alberati in territorio aperto

art. 58, comma 7, lettera e)



Comune
di Verona

Provincia di Verona

P.I.

Tavola

4

0

16

Scala

1:5.000

Disciplina Regolativa

LEGENDA



CONFINE COMUNALE



PERIMETRAZIONE ATO

SISTEMA DEI PARCHI E DEL TERRITORIO AGRICOLO

AMBITI PER LA FORMAZIONE DEI PARCHI art.



- Parco dell'Adige Nord e Parco dell'Adige Sud
- Parco Tematico Equestre



Parco delle Colline Veronesi
- Sub-ambito S.I.C. di tutela naturalistica



Parco delle Colline Veronesi
- Sub-ambito di tutela naturalistica ambientale e del paesaggio agrario di pregio



Parco delle Colline Veronesi
- Sub-ambito di tutela dei monumenti naturali e delle emergenze morfologiche del paesaggio



Parco delle Colline Veronesi
- Sub-ambito a prevalente destinazione agricola del suolo



Parco delle Colline Veronesi
- Sub-ambito agricolo di ammortizzazione e transizione



Parco delle Colline Veronesi
- Sub-ambito Area di Mitigazione

TERRITORIO AGRICOLO art.



ZONA A PREVALENTE DESTINAZIONE AGRICOLA:



- Sub-ambito agricolo di ammortizzazione e transizione



- Sub-ambito Agricolo di Area delle Risorgive



- Sub-ambito Agricolo di Area di Mitigazione



Ambiti del Parco del Fiume Adige Nord e Sud

SISTEMA DEI SERVIZI

Verde ed attrezzature pubbliche e private di uso pubblico convenzionato art.



U e T - AREE VERDI LIBERE A LIVELLO URBANO E TERRITORIALE



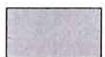
U e T - AREE VERDI ATTREZZATE A LIVELLO URBANO E TERRITORIALE



U e T - ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO URBANO E TERRITORIALE

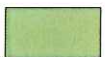


ALTRE ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE

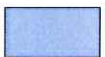


U e T - PARCHEGGI PUBBLICI A LIVELLO URBANO E TERRITORIALE

Servizi privati di interesse collettivo e generale art.



IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE art.



SERVIZI ED ATTREZZATURE SCOLASTICHE, ASSOCIATIVE E SANITARIE art.



PARCHEGGI SOTTERRANEI ED ATTREZZATURE PER IL TEMPO LIBERO art.



AREE PER ATTREZZATURE E VERDE (TITOLO III - CAPO III)

Attrezzature specialistiche art.



ZONA FIERISTICA



M - MILITARE
F - FERROVIARIA
A - AEROPORTUALE
C - CARCERE

	U e T - ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO URBANO E TERRITORIALE
	ALTRE ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE
	U e T - PARCHEGGI PUBBLICI A LIVELLO URBANO E TERRITORIALE

Servizi privati di interesse collettivo e generale art.

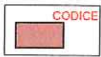
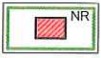
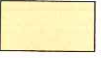
	IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE art.
	SERVIZI ED ATTREZZATURE SCOLASTICHE, ASSOCIATIVE E SANITARIE art.
	PARCHEGGI SOTTERRANEI ED ATTREZZATURE PER IL TEMPO LIBERO art.
	AREE PER ATTREZZATURE E VERDE (TITOLO III - CAPO III)

Attrezzature specialistiche art.

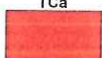
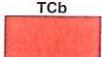
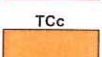
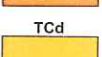
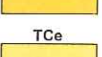
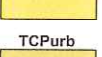
	ZONA FIERISTICA		M - MILITARE F - FERROVIARIA A - AEROPORTUALE C - CARCERE
--	-----------------	---	--

SISTEMA INSEDIATIVO

La Città Storica art.

	CENTRO STORICO MAGGIORE art. CENTRI STORICI MINORI		TESSUTO STORICO IN CONTESTO DI ALTISSIMA TUTELA
	CITTA' STORICA DIFFUSA art. CORTI RURALI CON CODICE		TESSUTO STORICO IN CONTESTO DI RILEVANTE TUTELA
	CITTA' STORICA DIFFUSA art. FORTI OTTOCENTESCHI		TESSUTO STORICO IN CONTESTO DI VALORE STORICO ARCHITETTONICO
	EDIFICI DI VALORE AMBIENTALE E RELATIVI AMBITI art. Archeologia Industriale - Ville Venete - Liberty Edifici del PTRC - Architettura del Novecento		TESSUTO STORICO IN CONTESTO DI RECENTE FORMAZIONE
	GIARDINI STORICI		TESSUTO STORICO IN CONTESTO DESTINATO ALLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMPLESSI
	AMBITO DEL PARCO DELLE MURA MAGISTRALI		AMBITO DI PROGETTAZIONE DEI PROGRAMMI COMPLESSI

Città Consolidata art.

	TESSUTO DI CARATTERE TESTIMONIALE CON DOMINANTE EDIFICAZIONE CONTINUA SU FRONTE STRADA
	TESSUTO CON EDIFICAZIONE MISTA
	TESSUTO CON EDIFICAZIONE DETTATA DALLA MORFOLOGIA DEL TERRITORIO
	TESSUTO CON DOMINANTE EDIFICAZIONE ISOLATI SU LOTTO
	TESSUTO CON PREVALENZA DI CASE UNI-BIFAMILIARI
	TESSUTO CON DOMINANTE EDIFICAZIONE LIBERA INTERNA ALL' ISOLATO DISPOSTA SECONDO PROGETTO UNITARIO
	INSEDIAMENTI PERIURBANI DIFFUSI
	TESSUTO PER ATTIVITA' PRODUTTIVA
	TESSUTO PER ATTIVITA' INTEGRATA
	TESSUTO PER ATTIVITA' E FUNZIONI ABITATIVE

1= DENSITA' ALTA
oltre i 4 piani
2= DENSITA' MEDIA
3-4 piani
3= DENSITA' BASSA
fino a 2 piani



AMBITI SOGGETTI A PUA /
COMPARTO URBANISTICO

	TESSUTO CON DOMINANTE EDIFICAZIONE ISOLATI SU LOTTO
TCd	
	TESSUTO CON PREVALENZA DI CASE UNI-BIFAMILIARI
TCe	
	TESSUTO CON DOMINANTE EDIFICAZIONE LIBERA INTERNA ALL' ISOLATO DISPOSTA SECONDO PROGETTO UNITARIO
TCPurb	
	INSEDIAMENTI PERIURBANI DIFFUSI
	TESSUTO PER ATTIVITA' PRODUTTIVA
	TESSUTO PER ATTIVITA' INTEGRATA
	TESSUTO PER ATTIVITA' E FUNZIONI ABITATIVE
	AMBITO PER ATTIVITA' TERZIARIA - DIREZIONALE - COMMERCIALE - TURISTICA

3-4 piani
3= DENSITA' BASSA
fino a 2 piani



AMBITI SOGGETTI A PUA /
COMPARTO URBANISTICO

	TESSUTO PRODUTTIVO DELLA ZAI STORICA: Ambito I e II
	TESSUTO PRODUTTIVO DELLA ZAI STORICA: Ambito III
	AMBITO DI PROGETTAZIONE DELLA CROCE BIANCA - MARANGONA - PROGRAMMI COMPLESSI AREE DISMESSE O DA RICONVERTIRE
	PEEP VIGENTI (< 18 ANNI)
	Residenziale
	Produttivo/Terziario
	Da Confermare
	Da Trasferire
	Da Bloccare
	ATTIVITA' FUORI ZONA

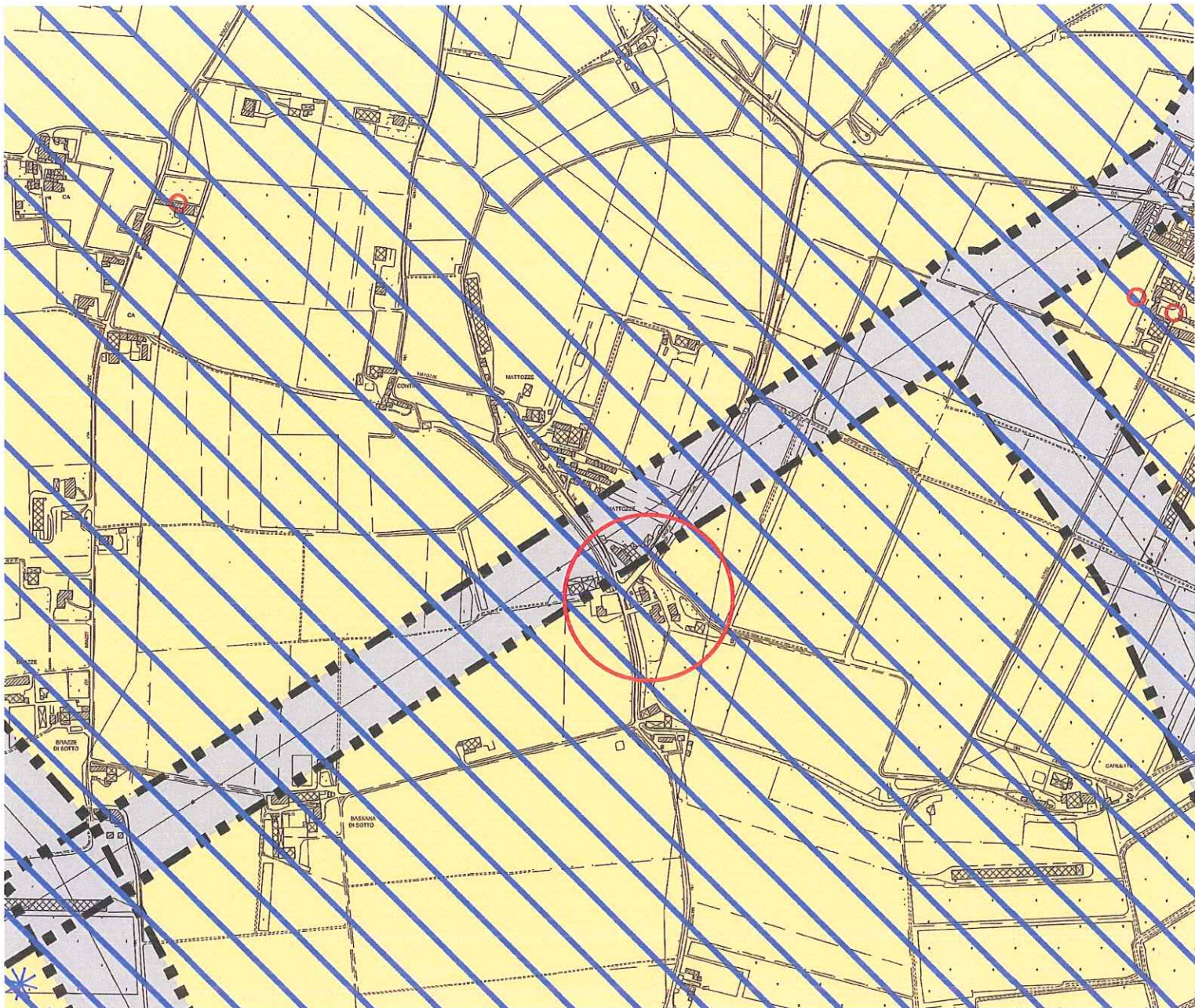
PUA VIGENTI (<10 ANNI)
ED ACCORDI DI PROGRAMMA

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' E PER GLI IMPIANTI TECNOLOGICI

	VIABILITA' DI PROGETTO		FASCE DI RISPETTO STRADALE		MAGNETE
	ALLINEAMENTI STRADALI				

FASCE DI RISPETTO E CORSI D'ACQUA

	FASCE RIPARIALI		FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE E MILITARE		CORSI D'ACQUA
--	-----------------	---	---	---	---------------



COMUNE DI VERONA 

P.A.T.

Elaborato

1

4

P

Scala

1:15.000

Carta dei Vincoli
e della Pianificazione Territoriale

LEGENDA

CONFINE COMUNALE



VINCOLI

VINCOLO PAESAGGISTICO D.Lgs. 42/2004 - art. 4



VINCOLO PAESAGGISTICO D.Lgs. 42/2004 - corsi d'acqua - art. 4



VINCOLO PAESAGGISTICO D.Lgs. 42/2004 - zone boscate - art. 4



VINCOLO ARCHEOLOGICO D.Lgs. 42/2004 - art. 5



VINCOLO MONUMENTALE D.Lgs. 42/2004 - art. 6



VINCOLO IDROGEOLOGICO-FORESTALE R.D.L.16.05.1926, N. 1126 - art. 7



VINCOLO SISMICO D.C.R. 67/03 - art. 8



RETE NATURA 2000

SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC) - art. 12



PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE

AMBITI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE
art. 61 PAQUE - art. 9



AMBITI DI RICOMPOSIZIONE PAESAGGISTICA
art. 64 PAQUE - art. 10



AREE A RISCHIO IDRAULICO DEL BACINO DELL'ADIGE
IN RIFERIMENTO AL P.A.I. - art. 11



AREE DI RICARICA DEGLI ACQUIFERI - art. 32



CENTRO STORICO E CENTRI STORICI MINORI - art. 13



STRADE ROMANE - art. 16



UNESCO - art. 15

perimetro sito



zona cuscinetto



IDROGRAFIA - art. 17
fasce di rispetto



DISCARICHE - art. 18
fasce di rispetto



CAVE - art. 19
fasce di rispetto



IMPIANTI DI DEPURAZIONE - art. 20
fasce di rispetto



METANODOTTI - art. 21
fasce di rispetto



POZZI, SORGENTI, SGUAZZI, FONTANILI - art. 22
fasce di rispetto



RISORSE IDROPOTABILI - art. 23
fasce di rispetto



INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA' - art. 24
fasce di rispetto



FERROVIA - art. 25
fasce di rispetto



AEROPORTI - art. 26
fasce di rispetto



ISTITUTI DI PENA - art. 27
fasce di rispetto



ELETTRODOTTI - art. 28
fasce di rispetto

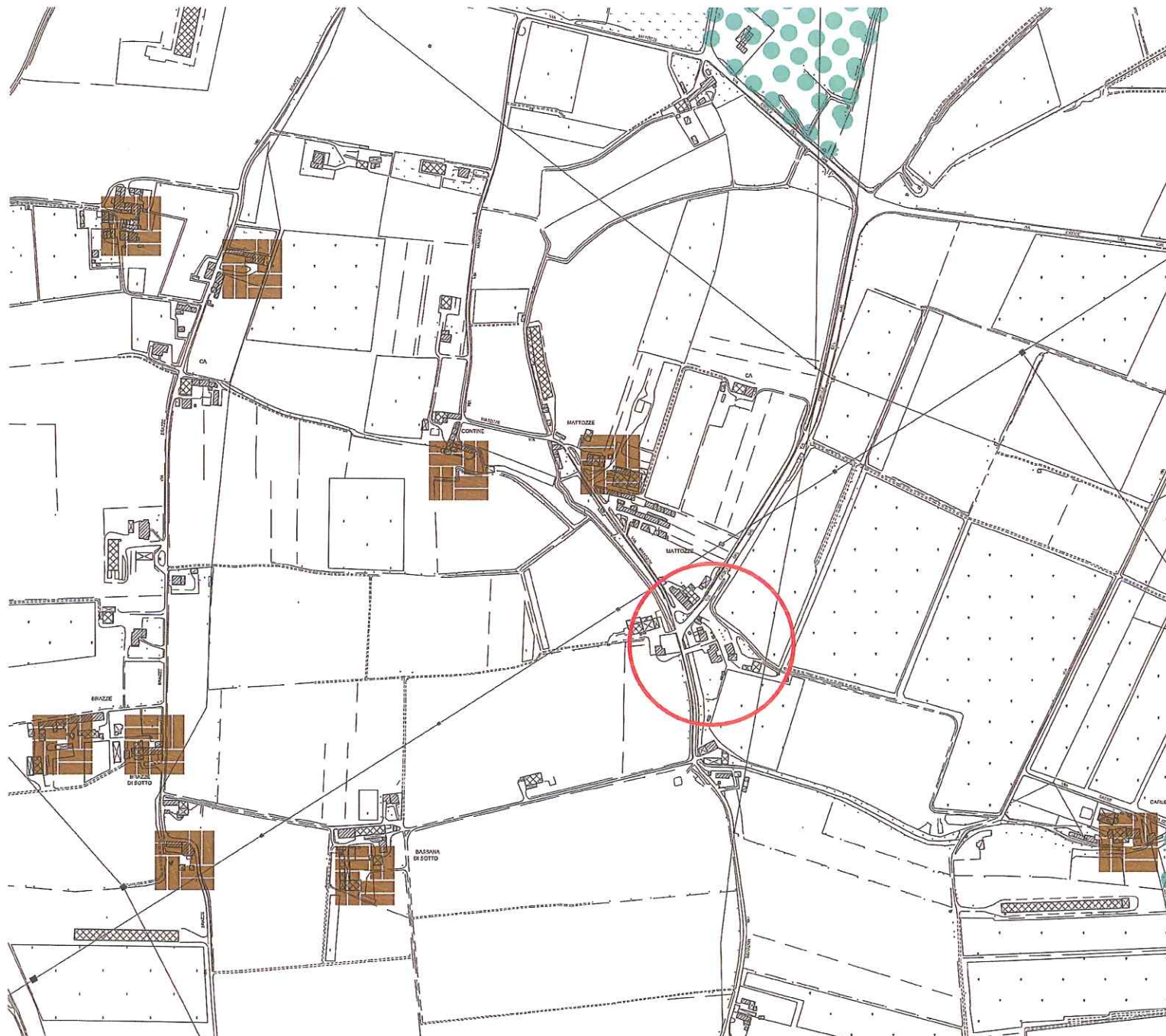


IMPIANTI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA - art. 29
fasce di rispetto



CIMITERI - art.30
fasce di rispetto





COMUNE DI VERONA



P.A.T.

Elaborato

2

4

P

Scala

1:15.000

Carta delle Invarianti

LEGENDA

CONFINE COMUNALE



INVARIANTI DI NATURA GEOMORFOLOGICA - art. 31

ARENE - DOLINE



FORRE



GROTTE



MONUMENTI GEOLOGICI



INVARIANTI DI NATURA IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA - art. 32

FIUMI - LAGHETTI



CORSI D'ACQUA



VEGETAZIONE RIPARIALE



RISORGIVE - SORGENTI - SGUAZZI - FONTANILI



INVARIANTI DI NATURA PAESAGGISTICA - art. 33

CRINALI



CONI VISUALI (VEDUTE)



CIME



INVARIANTI DI NATURA AMBIENTALE - art. 34

PALEOALVEI



INVARIANTI DI NATURA STORICO-MONUMENTALE - art. 35

FORTI - GIARDINI STORICI - CENTRI STORICI



MURA MAGISTRALI



LAZZARETTO E CASTELLO DI MONTORIO



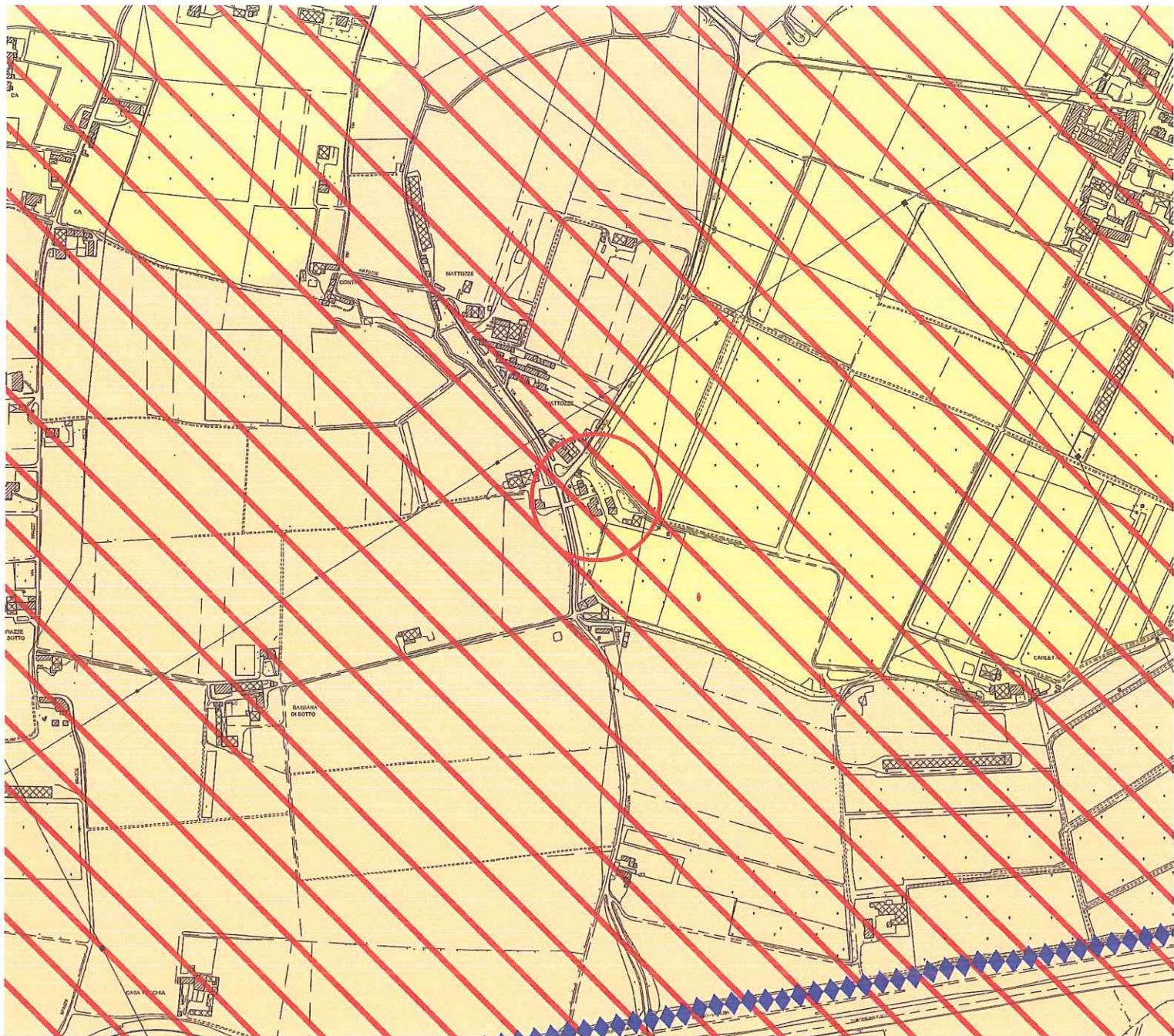
INVARIANTI DI NATURA ARCHITETTONICA - art.36

RETI IDRAULICHE STORICHE



CORTI RURALI - ARCHEOLOGIE INDUSTRIALI





COMUNE DI VERONA



P.A.T.

Elaborato

3

4

P

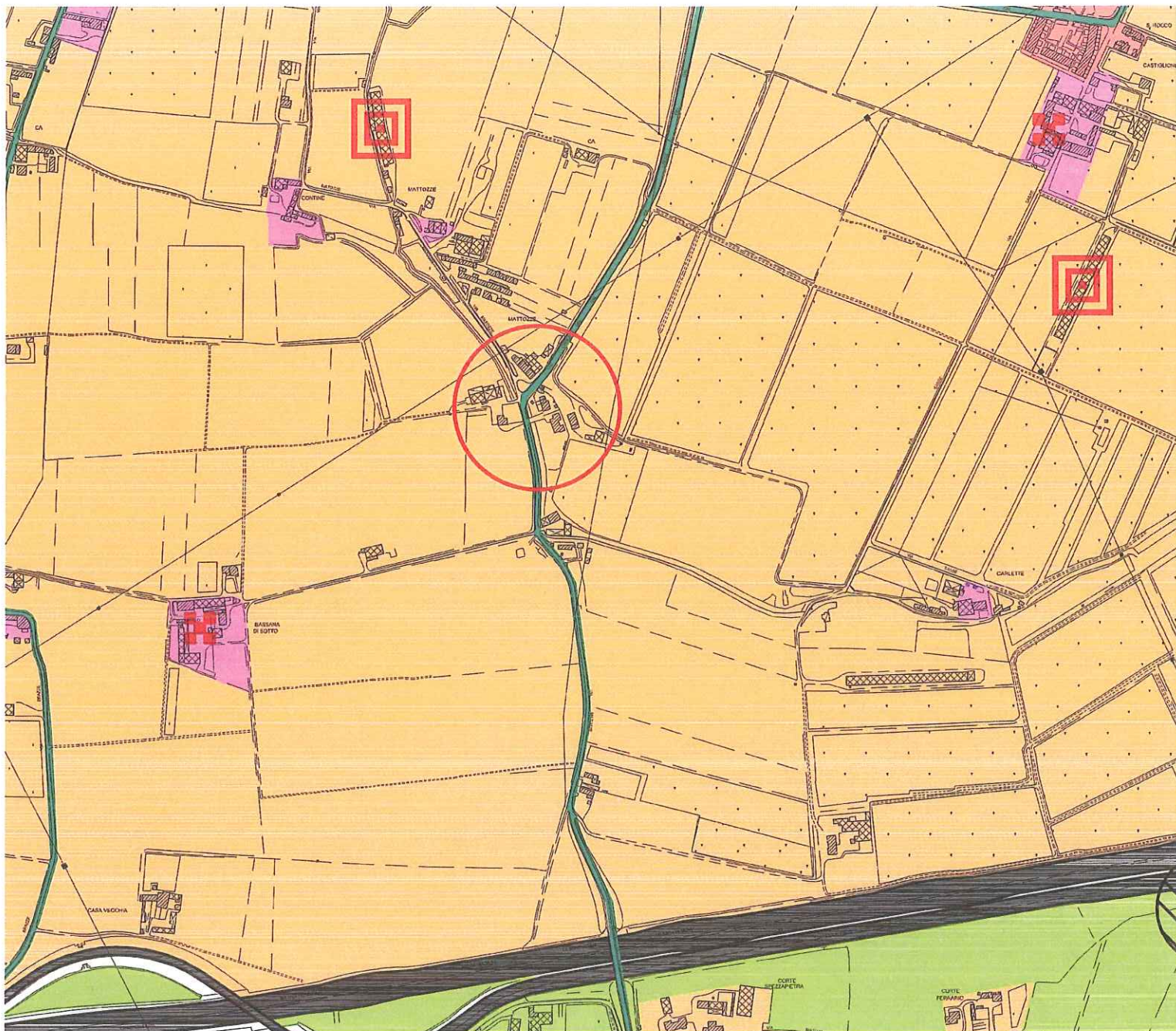
Scala

1:15.000

Carta delle Fragilità

LEGENDA

CONFINE COMUNALE	
PENALITA' AI FINI EDIFICATORI - art. 37	
TERRENO OTTIMO	
TERRENO BUONO	
TERRENO MEDIOCRE	
TERRENO SCADENTE	
TERRENO PESSIMO	
VULNERABILITA' INTRINSECA DEGLI ACQUIFERI - art. 38	
UNITA' E	
UNITA' A	
UNITA' M	
UNITA' B	
UNITA' C	
UNITA' V	
AREE SOGGETTE A DISSESTO IDROGEOLOGICO - art. 39	
AREE DI FRANA	
LIMITE DI BACINO IDROGRAFICO (Adige / Fissero Tartaro Canal Bianco)	
CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME ADIGE	
MOLTO ELEVATA	
ELEVATA	
MEDIA	
MODERATA	
ALTRE COMPONENTI	
GOLENE - art. 32	
CORSI D'ACQUA E SPECCHI LACUALI - art. 32	
AREE COMPRESI I CORSI D'ACQUA E GLI ARGINI MAESTRI - art. 32	
AREE BOSCADE O DESTINATE A RIMBOSCHIMENTO - art. 40	
AREE PER IL RISPETTO DELL'AMBIENTE NATURALE, DELLA FLORA E DELLA FAUNA (S.I.C.) - art. 12	
AREE GIA' DESTINATE A BOSCO INTERESSATE DA INCENDI - art. 41	
AREE ARCHEOLOGICHE A RISCHIO - art. 5	
	
	
IMPIANTI AD ALTO RISCHIO - art. 42	



COMUNE DI VERONA



P.A.T.

Elaborato

4

4

P

Scala

1:15.000

Carta delle Trasformabilità

LEGENDA

CONFINE COMUNALE	
INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI - A.T.O. art. 46 ATO Nr - Vedi Allegato A	
URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA - art. 50	
AZIONI STRATEGICHE (città in trasformazione)	
AREE RESIDUALI PERIURBANE - art. 51	
LIMITI FISICI ALLA NUOVA EDIFICAZIONE - art. 52	A - corsi d'acqua I - infrastrutture M - manufatti
AREE IDONEE PER INTERVENTI DIRETTI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' URBANA E TERRITORIALE - art. 53	
AREE STRATEGICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, RICONVERSIONE, E RISTRUTTURAZIONE DELLE AREE PRODUTTIVE DI VR SUD - art. 54	
CONTESTI TERRITORIALI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMPLESSI - art. 55	
CONTESTI TERRITORIALI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMPLESSI - art. 56	
AMBITO DEL QUADRANTE EUROPA - art. 56	
AMBITO DELL'INNOVAZIONE - art. 56	
AMBITI CUI ATTRIBUIRE SPECIFICHE DESTINAZIONI D'USO - art. 57	C/P
C commerciale P produttiva	n
SERVIZI DI INTERESSE COMUNE DI MAGGIORE RILEVANZA - art. 58	
spedizi servizi villaggi comuni informa servizi centri sportivi stato stazioni FFSS chiusura impianto di riconversione agite future polo tecnologico primarie est verde urbana	
VALORI E TUTELE	
CENTRO STORICO (vedi TAV, 4/A) - art. 13	
CENTRI STORICI MINORI (vedi TAV, 4/B) - art. 13	
CINTURA DEI FORTI - art. 35	
CORTI RURALI - art. 36	
VILLE VENETE - art. 14	
CORSI D'ACQUA - art. 32	
ARENE E DOLINE - art. 31	
CANALI STORICI - art. 36	
AMBITI DEI PARCHI O PER LA FORMAZIONE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI DI INTERESSE COMUNALE ART.59	
AMBITO DEL FIUME ADIGE - art. 59.B).C) 1 Nord 2 Sud	
AMBITO DELLA SPIANA' - art. 59.D)	
AMBITO DEL PARCO EQUESTRE - art. 59.F)	
AMBITO DEL PARCO DELLE MURA MAGISTRALI - art. 59.A)	
AMBITO DELLE COLLINE VERONESI - art. 59.E)	
ZONA S.I.C. DI TUTELA NATURALISTICA - art. 12	
ZONE DI TUTELA NATURALISTICA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO AGRARIO DI PREGIO - art. 59.E).c2	
ZONE DI TUTELA DEI MONUMENTI NATURALI E DELLE EMERGENZE MORFOLOGICHE DEL PAESAGGIO - art. 59.E).c3	
ZONE A PREVALENTE DESTINAZIONE AGRICOLA - art. 60	
ZONA AGRICOLA DI AMMORTIZZAZIONE E TRANSIZIONE - art. 61	
AMBITI RURALI DA RIQUALIFICARE - art. 62	
ELEMENTI DI DEGRADO DELLA ZONA AGRICOLA DA RIQUALIFICARE	
DETRATTORI PAESAGGISTICI - art. 45	
INFRASTRUTTURALE PER LA MOBILITA'	
FERROVIA - art. 64	
AUTOSTRADA E COMPLANARE - art. 65	
VIABILITÀ DI PROGETTO DI SCALA URBANA E TERRITORIALE - art. 66	
TRACCIATO SMFR	
TRAMVIA - art. 67	
comune provinciale	
LINEA FORTE DI TRASPORTO PUBBLICO - art. 68	
PISTE CICLABILI - art. 69	
esistenti di progetto di progetto "PISTA CICLABILE DELL'ADIGE"	
SVINCOLI DA POTENZIARE O DI PROGETTO - art. 70	
PARCHEGGI SCAMBIATORI - art. 71	
AMBITO AEROPORTUALE - art. 72	
NUOVO CASELLO AUTOSTRADALE	

NATURA 2000**FORMULARIO STANDARD**

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI D
'IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

E

PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

<i>1.1. TIPO</i>	<i>1.2. CODICE SITO</i>	<i>1.3. DATA COMPILAZIONE</i>	<i>1.4. AGGIORNAMENTO</i>
B	IT3210042	200604	200901

*1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000**1.6. RESPONSABILE(S):*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione
Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma*1.7. NOME SITO:*

Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine

*1.8. CLASSIFICAZIONE SITE E DATE DI DESIGNAZIONE / CLASSIFICAZIONE**DATA PROPOSTA SITO COME SIC:**DATA CONFERMA COME SIC:*

200607

*DATA CLASSIFICAZIONE SITO COM**DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC:*

2. LOCALIZZAZIONE SITO

2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

E 11 13 12

LATITUDINE

45 18 5

W/E (Greenwich)

2.2. AREA (ha):

2090,00

2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

149

2.4. ALTEZZA (m):

MIN

11

MAX

50

MEDIA

24

2.5. REGIONE AMMINISTRATIVA:

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT32

Veneto

100

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina

☐

Atlantica

☐

Boreale

☐

Continentale

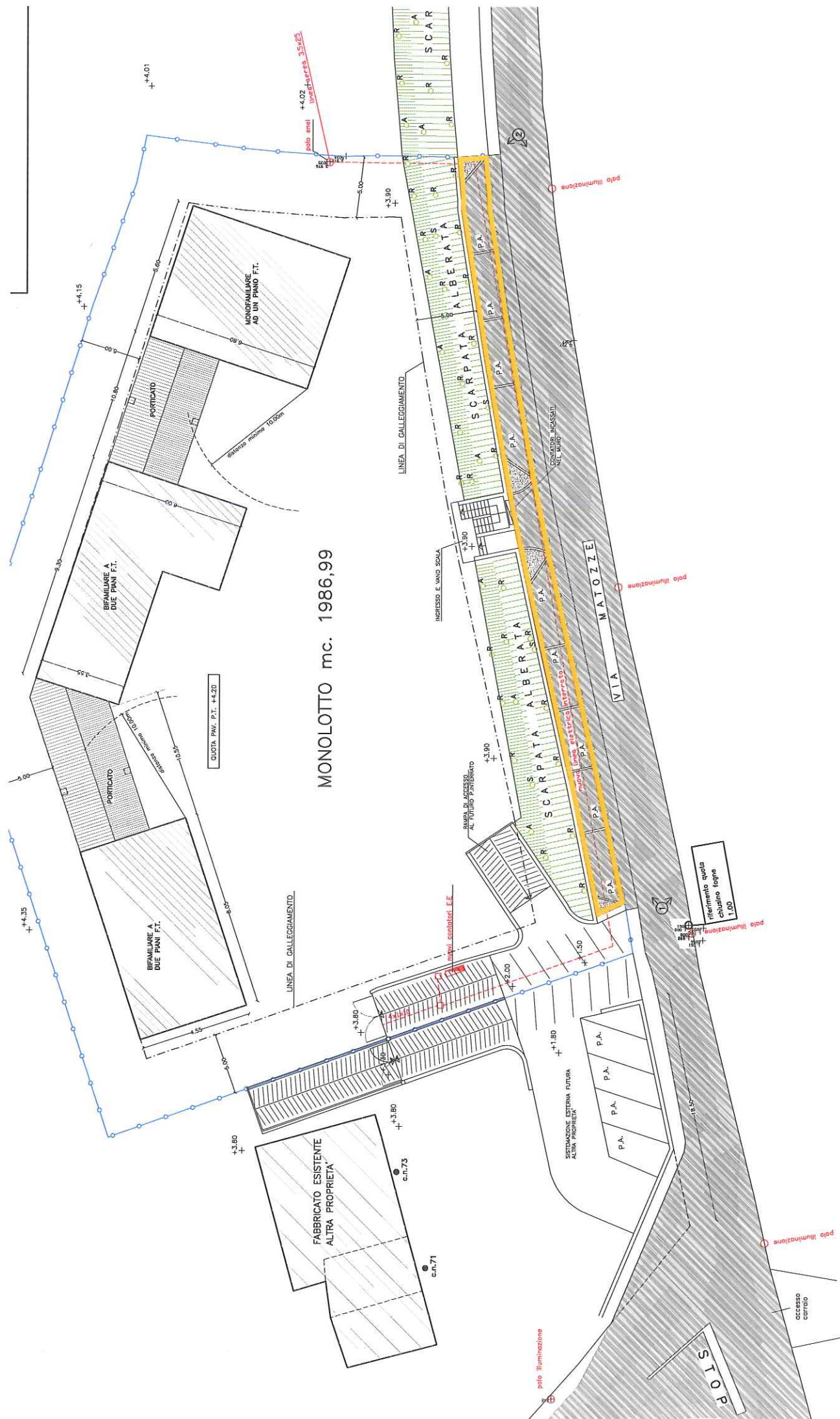
☒

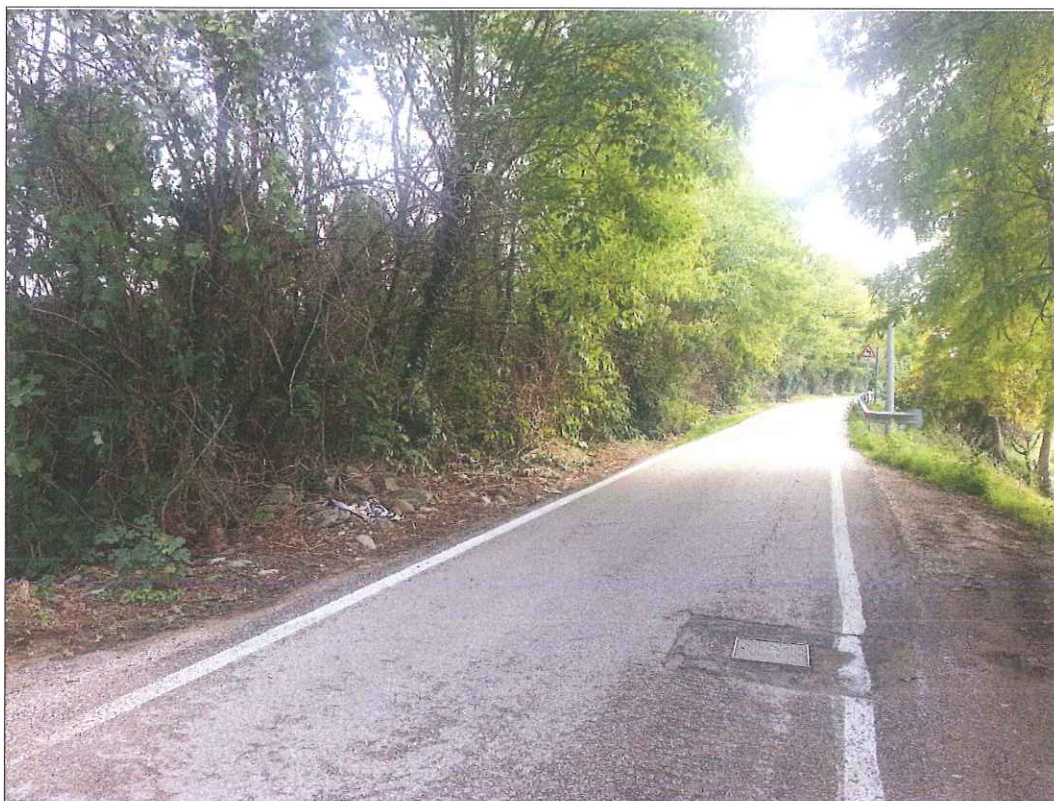
Macaronesica

☐

Mediterranea

☐





VISTA n.1 (NORD) — STATO ATTUALE



VISTA n.1 (NORD) — STATO FUTURO — FOTORENDERING



VISTA n.2 (SUD) – STATO ATTUALE



VISTA n.2 (SUD) – STATO FUTURO – FOTORENDERING